



Biblioteca estense universitaria

Largo S. Agostino 337

I-41121 Modena MO

Tel ++39 + 59 222248

Fax ++39 +59 230195

b-este@beniculturali.it

bibliotecaestense.beniculturali.it

mus.d.249

MONTEVERDI, CLAUDIO

L' Orfeo, favola in musica

Amadino, Venezia 1609Img: BEU, 2014



Terms of use

Using texts and images of the Estense Library is free - within the CC license terms - only for personal, private and non commercial use.

In the case of a non commercial, public use, their source must be cited, linking to the homepage of this site.

For any different purposes, or for getting higher resolution images, please follow the guidelines in the Reproductions page of the website, and/or write to b-este.erp@beniculturali.it.

Creative Commons License

This work is licensed under a Creative Commons Attribution-NonCommercial-NoDerivs 3.0 Italy License

<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/it/deed.en>

biblioteca estense modena

*Raccolta
musicale*

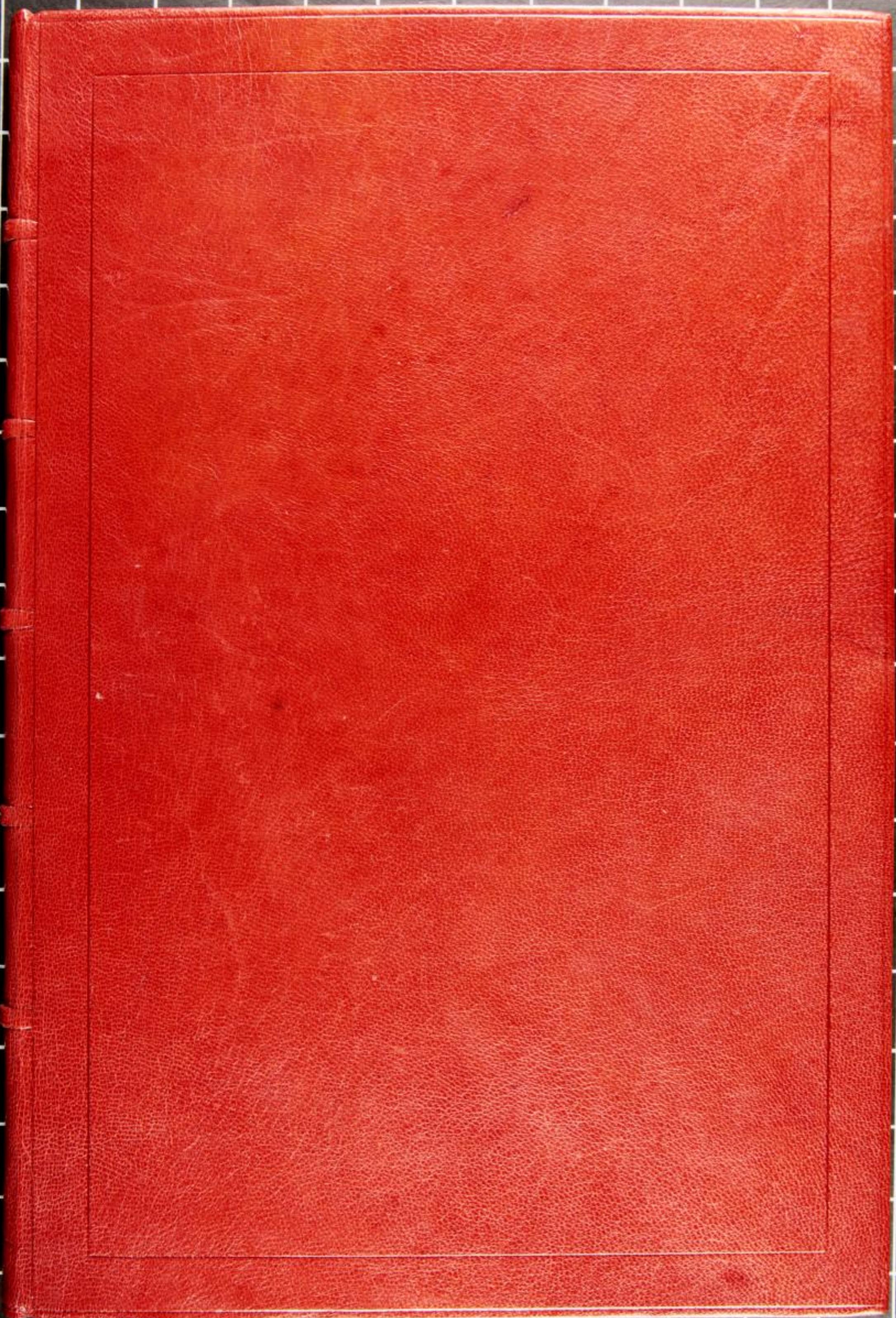
MUS. D. 249

D. 249



39.

Plato in Moncavoli





L'ORFEO
FAVOLA IN MUSICA
DA CLAUDIO MONTEVERDI
RAPPRESENTATA IN MANTOVA

l'Anno 1607. & nouamente data in luce.

AL SERENISSIMO SIGNOR

D. FRANCESCO GONZAGA

Principe di Mantoua, & di Monferato, &c.



BIBLIOTECA ESTERSE
MODENA

In Venetia Appresso Ricciardo Amadino.

M D C I X.



SERENISSIMO SIGNORE MIO SIGNORE
ET PATRONE COLENDISSIMO.



A fauola d'Orfeo che già nell'Academia degl'Inuaghiti sotto gl'auspicij di V. A. fù sopra angusta Scena musicalmente rappresentata, douendo hora comparire nel gran Teatro dell'vniverso à far mostra di se à tutti gl'huomini, non è, ragione che si lasci vedere con altro nome signata, che con quello dell'Altezza V. glorioso, & felice, A lei dunque humilmente la consacro, affinch'ella che à guisa di benignastella le fù propitia nel suo nascimento, con i Serenissimi raggi della gratia sua, si degni di fauorir il progresso della sua vita, la quale posso sperare, mercè dell'Altezza Vostra che sia per esser durabile al pari dell'humana generatione. Supplico V. Altezza à gradir questo segno della diuotione mia, con quell'animo grande che, è, proprio di lei, & che lega gl'animi di chiunque hà ventura di trattarseno, E qui inchinandomi con sommissa riuerenza all'Altezza V. prego il Signore che d'ognisuo desiderio la faccia contenta. In Mantoua li 22. d'Agosto. 1609.

Di V. Altezza Serenissima.

Humilissimo, & obligatissimo scrivitore.

Claudio Monteverdi.

La Musica
Orfeo.
Euridice
Choro di
Speranza
Caronte.
Choro di
Proserpina
Plutone.
Apollo.
Choro de
nel fin



NORE

AD

chiti sotto gl'au-
e rappresentata,
uerfo à far mo-
asci vedere con
glorioso, & fe-
n'ella che à guisa
, con i Serenissi-
mi, la quale pos-
ri dell'humana
mia, con quel-
ue hà ventura di
orego il Signo-
sto. 1609.

tore.



PERSONAGGI.

La Musica Prologo.
Orfeo.
Euridice.
Choro di Ninfe, e Pastori.
Speranza.
Caronte.
Choro di Spiriti infernali.
Proserpina.
Plutone.
Apollo.
*Choro de Pastori che fecero la moreasca
nel fine.*

STRUMENTI.

Duoi Grauicembani.
Duoi contrabassi de Viola.
Dieci Viole da brazzo.
Vn Arpa doppia.
Duoi Violini piccoli alla Francesca.
Duoi Chitaroni.
Duoi Organi di legno.
Tre bassi da gamba.
Quattro Tromboni.
Vn Regale.
Duoi Cornetti.
Vn Flautino alla Vigesima seconda.
Vn Clarino con tre trombe sordine.



Toccata che si suona auanti il leuar de la tela tre volte con tutti li strumenti , & si fa vn
Tuono più alto volendo sonar le trombe con le sordine.

Clarino.



Quinta,



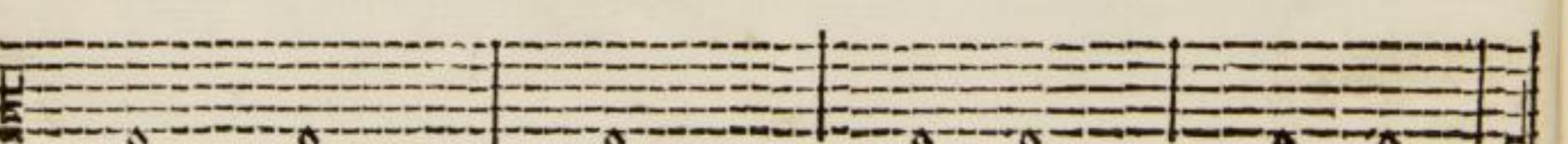
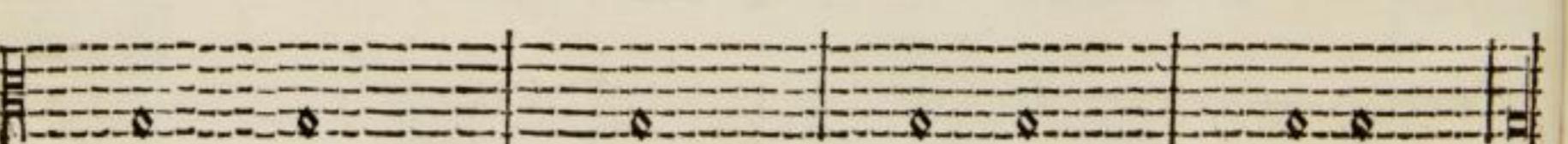
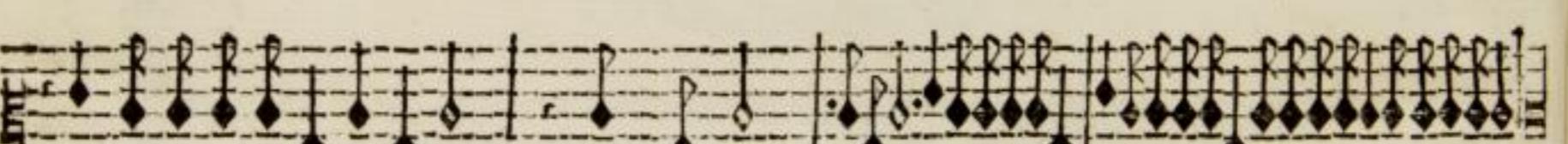
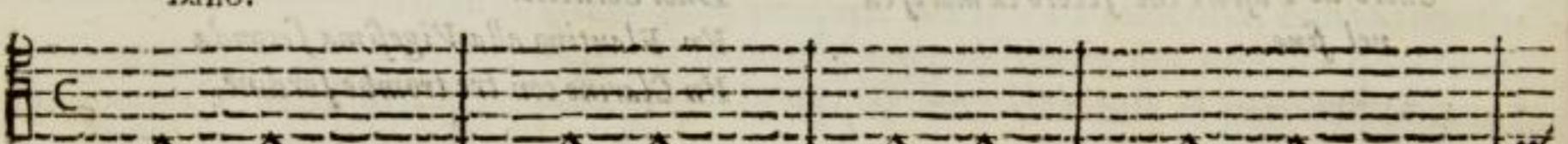
Alto e basso,



Vulcana.



Baile

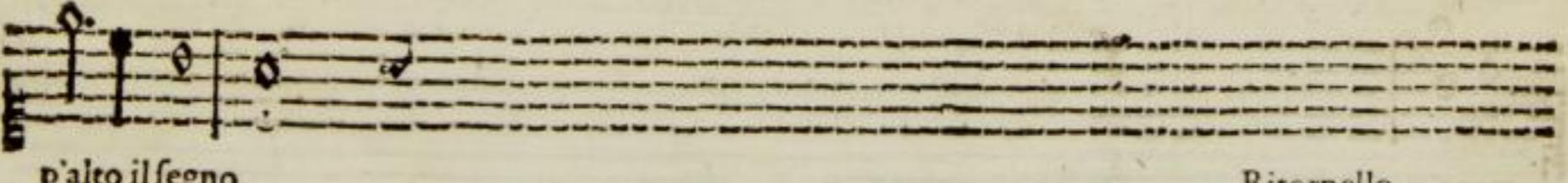
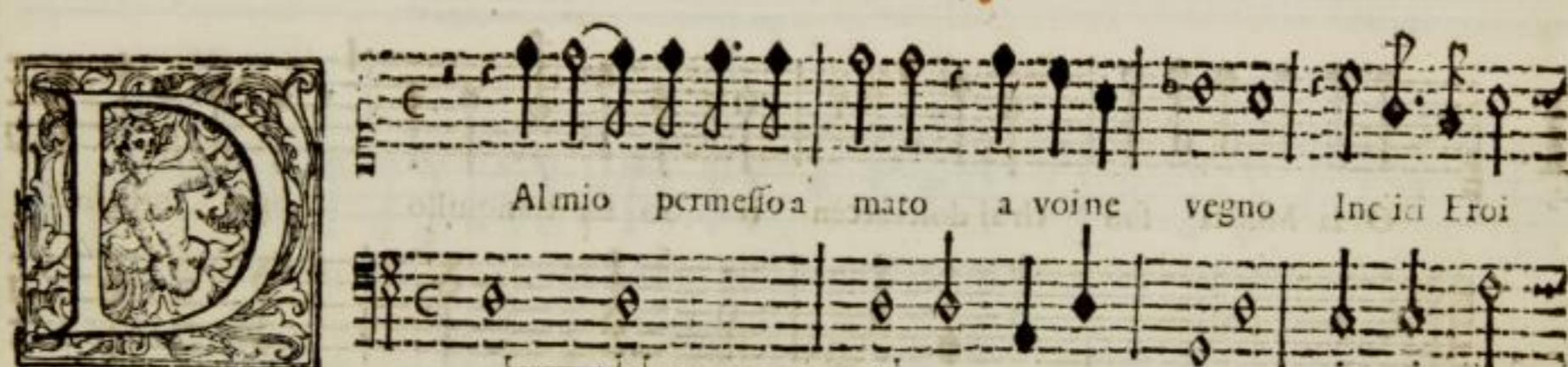


ATTO PRIMO.

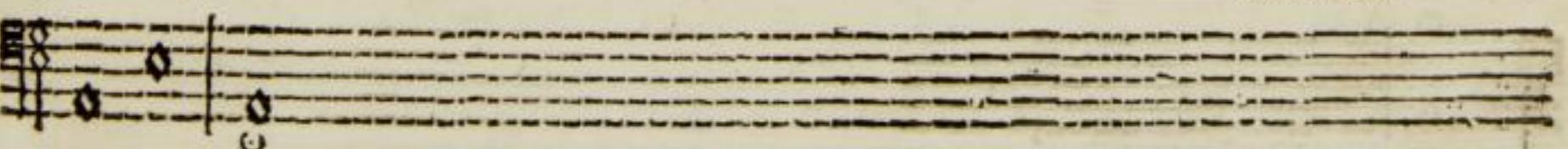


PROLOGO.

LA MUSICA.



Ritornello



L'Orfeo del Monteverde. B

ATTO PRIMO.

RIFORNELLO

Hogliate
chiave

I

O la Musica son ch'ai dolci accen ti So far tranquillo ogni turbato

core Ethor di nobil'ira & hor d'Amore pos s'inhamar le più gelate

menti.

Ein questa g

ATTO PRIMO.

3



I

O su Cetera d'or cantando so glio Mortal orecchio lufingar tal' hora

Ein questa guisa à l'armo nia sonora De la lira del ciel più l'al me inuoglio.

(1) Parte colla massima sinuosità. Margari
 (2) Sem. come sopra
 (3) Iscello abbia di questo tempo anticipo

Ritornello

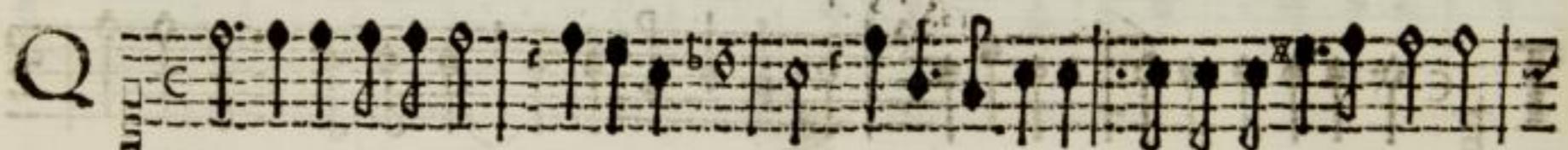
ATTO PRIMO.

4

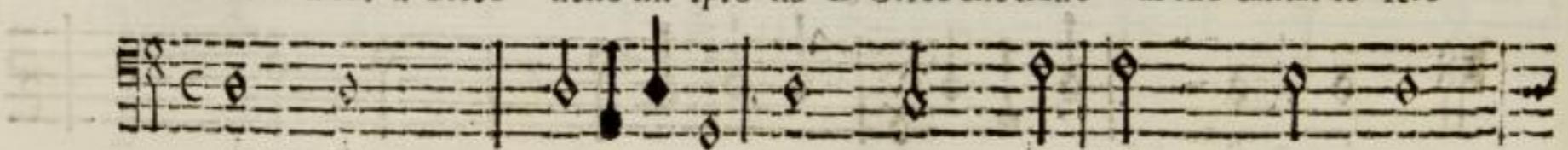
RITONELLO

OTTIMO

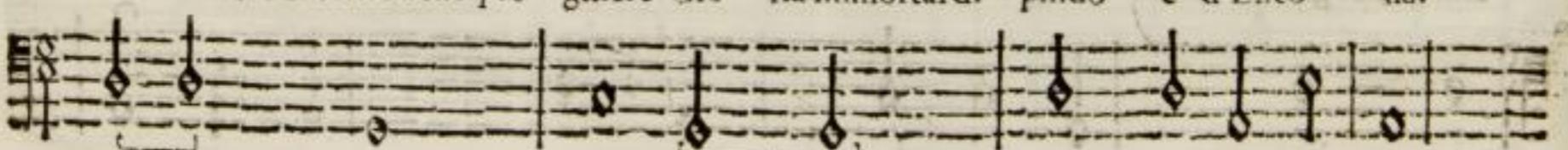
RITO



Vincia dirui d'Orfeo desio mi spro na D'Orfeo che trasse al suo cantar le fere



E seruo fe l'Inferno a sue pre ghiere Glo ria immortal di pindo e d'Elico na.



ollegato

e B ottocinque libretto

H

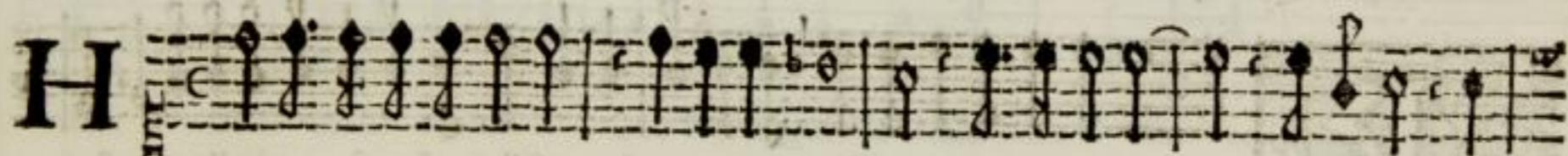
On

queste piante

min s'arre

st

ATTO PRIMO.



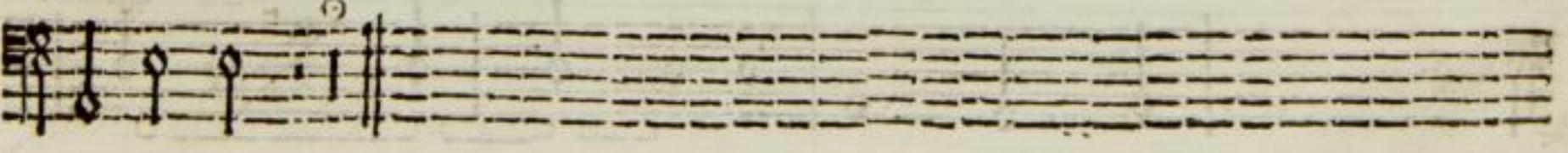
Or mentre i cantialterno hor lieti hor me sti Non si mb ua Augellin fra



queste piante Nes'oda in queste riue on da sonante Et ogniauretta in suo ca-



min s'arre sti. Ritornello.



ATTO PRIMO.

RITORNELLO.



ATTO PRIMO

PASTORE.



In questo lieto e fortunato giorno C'ha posto fine a gl'amorosi af-

fanni Del nostro Semideo Cantiam Pastori in si soavi accenti

Che sian degni d'Orfeo no stri concen ti Oggi fatta è pietosa L'alma già si sdegnosa

46 46

ATTO PRIMO.

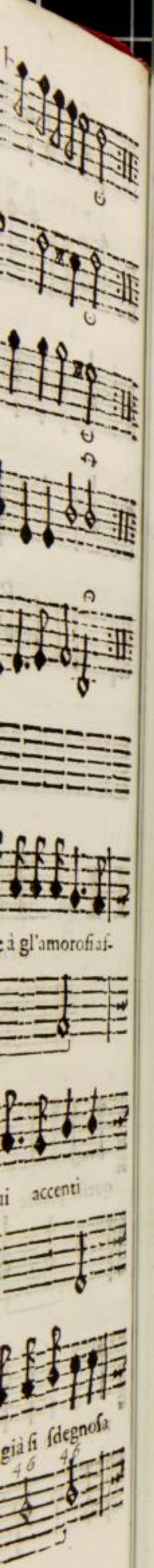
7

De la bell'Euri dice. Oggi fatto è felice Orfeo nel sen di lei, per cui già

tanto Per queste selue hi sospirato e pianto Dunque in si lie to e fortunato

giorno C'ha posto fi ne a gl'amorosi affanni Del nostro Semideco cantiam Pa-

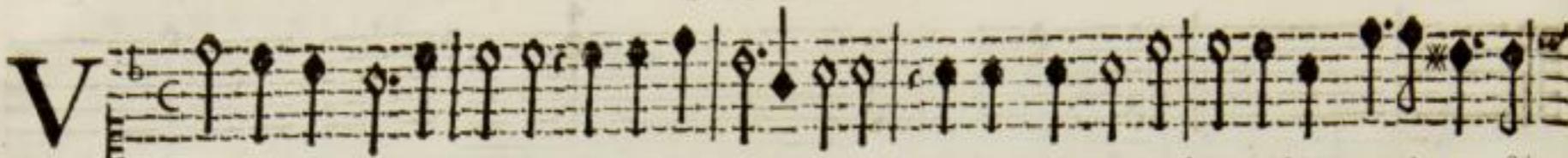
stori In si soavi accenti Che sian degni d'Orfeo no stri concenti.



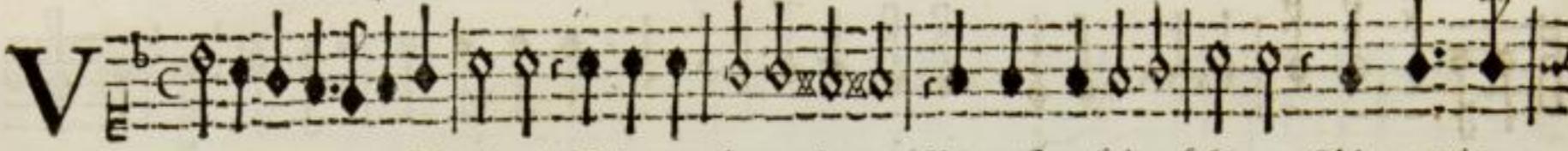
ATTO PRIMO.

Questo Canto fu concertato al suono de tutti gli strumenti.

C H O R O.



Ieni Imeneo, deh vieni, E la tua face ardete Sia quasi vn Solna scete Ch'apportia questi a-



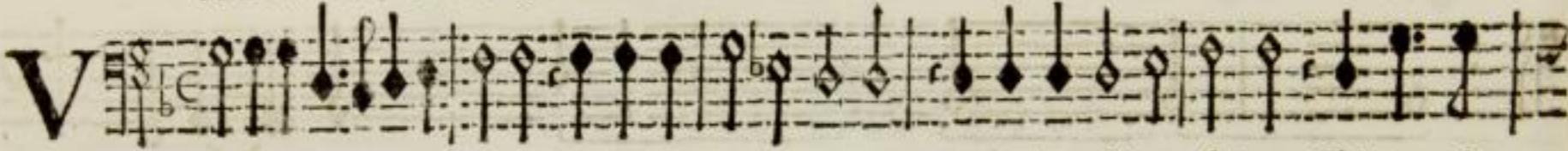
Ieni Imeneo, deh vieni, E la tua face ardente Sia quasi vn solna scete Ch'apportia



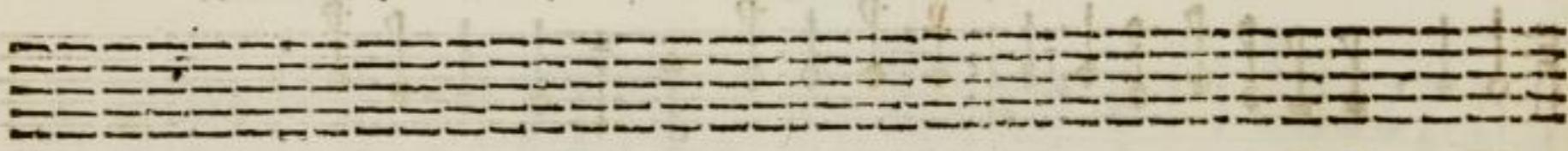
Ieni Imeneo, deh vieni, E la tua face ardente Sia quasi vn solna scete Ch'apportia



Ieni Imeneo, deh vieni, E la tua face ardente Sia quasi vn solna scete Ch'apportia



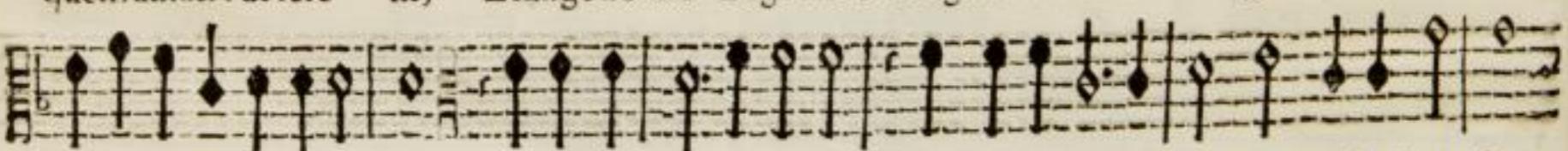
Ieni Imeneo, deh vieni, E la tua face ardente Sia quasi vn solna scete Ch'apportia



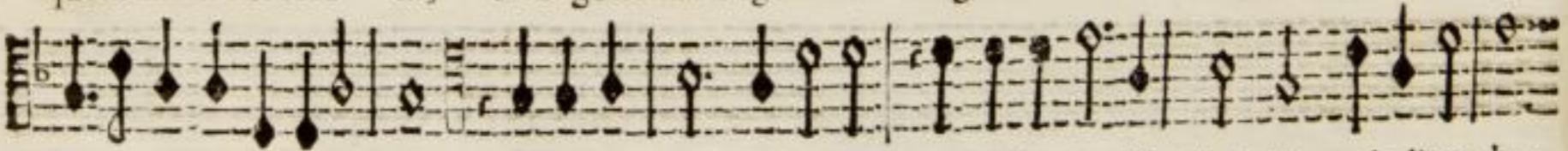
mantiidi fere ni, E lunge homai disgombre Degl'affanni e del duol gl'orrorie l'om bre



questiamati i di fere ni, E lunge homai disgombre Degl'affanni e del duol gl'orrorie l'om bre



questiamanti i di fere ni, E lunge homai disgombre Degl'affanni e del duol gl'orrorie l'om bre



questiamanti i di fere ni, E lunge homai disgobre Degl'affanni e del duol gl'orrorie l'om bre



questiamanti i di fere ni, E lunge homai disgobre Degl'affanni e del duol gl'orrorie l'om bre

E lunge hom

E lunge hom

E lunge hom

E lunge ho

NINFA.

M

co re

nostro Orfeo

ATTO PRIMO.

E lunge hom i disgombre De gl'affanni e del duol gl'orrori e l'ombre.
E lunge homai disgombre De gli affanni e del duol gl'orrori e l'ombre.
E lunge homai disgombre Degli affanni e del duol gl'orrori e l'ombre.
E lunge homai disgombre De gli affanni e del duol gli orrori e l'on bre.
E lunge homai disgombre De gli affanni e del duol gli orrori e l'ombre.

NINFA.

M
Vse honor di parnaso A mordelcielo Gentil con for to a confortato
co re Vostre cetre fonore Squarcino d'ogni nub'il fosco velo E metre oggi propitio al
nostro Orfeo Inuochiam Intencio Su ben temprate cor de Sia il vostro cato al nostro suon concorde.

L'Orfeo del Monte verde.

C

CHORO. Questo Balletto fu cantato al suono di cinque Viole da braccio, tre Chittaroni, duei Clavi-

The image shows a page from a handwritten musical manuscript. The title 'CHORO.' is at the top, followed by a note that it was sung to five violins, three guitars, and two keyboards. The music is written in six systems of staves, each starting with a large capital letter (L, L, L, L, L, L) and a clef. The lyrics are in Italian, with some words in French ('vez') and German ('Aiballi'). The first system has lyrics: 'Asciate i monti Lasciate i fon ti Nin fe vezzo s'elie'. The second system continues: 'Ascia te i monti Lasciate i fon ti Nin fe vezzo se elie'. The third system has lyrics: 'Asciate. Ninfe vez zose e liete vez zose lie'. The fourth system continues: 'Asciate, Ninfe vez zose e lie'. The fifth system has lyrics: 'Asciate. Ninte vezzose e lie'. The sixth system continues: 'te Ein questi prati Aiballi fa ti Va go il bel pie rende'. The seventh system continues: 'ti Ein questi prati Aiballi fa ti Va go il bel pie rende'. The eighth system continues: 'te Vago il bel piè rendete il bel piè rende'. The ninth system continues: 'te Vago il bel piè rende'. The tenth system continues: 'te Vago il bel piè ren de'.

cembani, vn' Arpa doppia, un contrabasso de Viola, & un Flautino alla vigesima seconda.

ii

The image shows a page from a handwritten musical score. The music is written on six staves, each with a different key signature (B-flat major, A major, G major, F major, E major, and D major). The lyrics are in Italian and are repeated three times across the staves. The lyrics are:

Qui miri il Sole Vostre caro le Piu vaghe assai di quelle Ond'a la Luna La notte
te Poi di bei fiori Per vbi c'ho nori Di quest'a man' il cri ne Chor dei martiri De' lor de-

Qui miri il Sole Vostre ca role Piu vaghe al fai di quel le Ond'a la Luna La notte
te Poi di bei fiori Per voi c'ho nori Di quest'a man' il cri ne Chor dei martiri De' lor de-

Qui miri il Sole Vostre ca role Piu vaghe al fai di quel le Ond'a la Luna La notte
te Poi di bei fiori Per voi s'ho nori Di quest'a man' il cri ne Chor dei martiri De' lor de-

Qui miri il Sole Voultre ca role Piu vaghe al fai di quel le Ond'a la Luna La notte
te Poi di bei fiori Per voi s'ho nori Di quest'a man' il cri ne Chor dei martiri De' lor de-

te Ond'a la Luna La notte
Chor dei martiri De' lor de-

Ritornello lyrics:

bruna Danzano in ciel le stel le
furi Godon be ati al fi ne Ritornello

bruna Danzano in Cielle stel le
furi Godon be ati al fi ne Ritornello

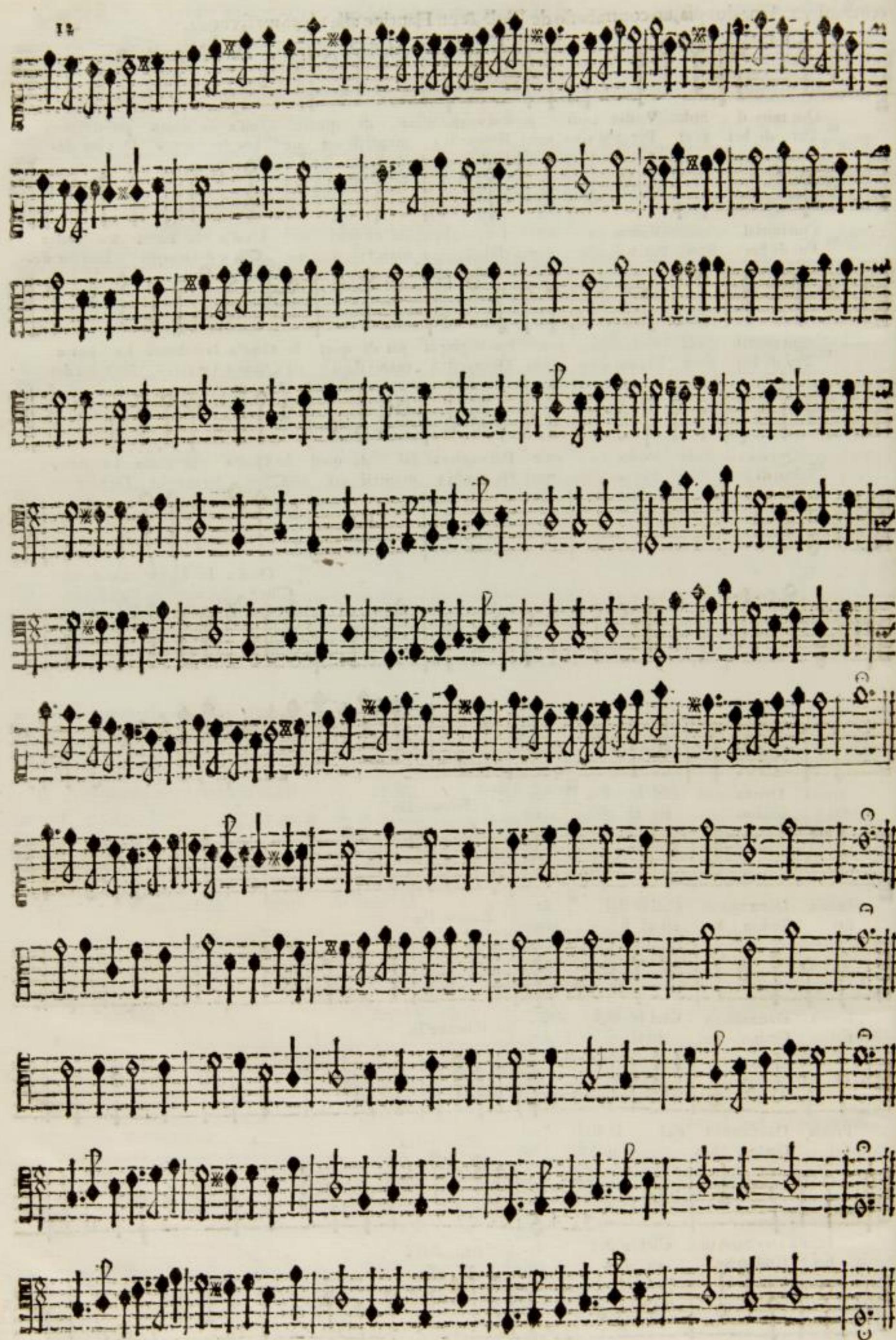
bruna Danzano in Ciel le stel le.
furi Godon be ati al fi ne. Ritornello

bruna Danzano in ciel le stel le.
furi Godon bea tial fi ne. Ritornello

bruna Danzano in Ciel le stel le.
furi Godon be an al fi ne. Ritornello

L'Orfeo del Monte verde.

C 3



PASTORE.

ATTO PRIMO.

13

M A tu gentil cantor s'a tuo i lamenti Gia festi lagrimar que-
ste campagne Perch' ora al suon de la famosa cetra Non fai teco gio ir le valli e i poggii?
Sia testimon del core Qualche lieta canzon che detti Amo re.

ORFEO.

R Osa del ciel vita del mondo e degna Prole di lui che l'uni-
uerso affrena Sol che'l tutto circondi e'l tutto miri Da gli stellanti giri
Dimmi vedestu mai Di me più lieto e fortunato Amante? Fu ben felice il

ATTO PRIMO.

giorni Mio ben che pria ti vidi E più felice l'ora Che per te sospirai Poich' al mio sospি-

tar tu sospirasti Felicissimo il punto Che la candida mano Peggno di pura fede à

me porgete Setanti cori hauesse Quāt'o ech'ha il ciel eterno e quāte chiome Hā questi collia-

meni il verde maggio Tutti colmi sarieno e traboccati Di quel piacer ch'oggi mi fi contento.

EV RIDICE.

I O non dirò qual sia Nel tuo gioir Orfeo la gioia mia Che non ho meco il core Ma

teco stassi in cōpagnia d'amore Chiedilo dūque à lui s'intēder brami Quāto lieta gioisca e quāto t'ami

ATTO PRIMO.

15

L Asciate i monti Lasciate i fon ti Nin fe vez zo see
L Ascia tei monti Lasciatei fon ti Nin fe vez-
L Asciate Nin fe vez zo se e
L Asciate.
L Asciate. Ninfe vez-

lie te E in questi prati Ai balli vfa ti Va go il bel pie ren-
zo see lie te E in questi prati A' balli vfa ti Va go il bel
liete vez zose elie te Vago il bel pie ren-
Ninfe vez zose eliete
zose e lie te Vago il bel
L'Oiseo del Monte verde. C

10

OTTAVA

de te Qui miri il Sole vo st're carole Più vagheassai di quelle On-

piè rende te Qui miri il Sole Vo st're carole Più vagheassai di quelle On-

dete il bel pierende te Qui miri il sole Vo st're carole Più vagheassai di quelle On-

Vago il bel pie rende te Qui miri il Sole Vo st're carole Più vagheassai di quelle On-

piè ren de de On-

d'a la Luna La notte bruna Dan zan'in ciel le stel le Ritornello.

d'a la Luna La notte bruna Dan zan'in ciel le stel le Ritornello.

d'a la Luna La notte bruna Dan zan'in ciel le stel le Ritornello.

d'a la Luna La notte bruna dāzan'in ciel le stel le Ritornello.

d'a la Luna La notte bruna dan zan'in ciel le stel le Ritornello.



CHORO.

V Ieni Imeneo deh vieni E la tua face ardente Sia quasi vn Solna scēce Ch'aport'a quest'a-

V Ieni Imeneo deh vieni E la tua face ardente Sia quasi vn sol nascente Ch'apportia

V Ieni Imeneo deh vieni E la tua face ardente Sia quasi vn solnascente Ch'apportia

V Ieni Imeneo deh vieni E la tua face ardente Sia quasi vn sol nascente Ch'apportia

V Ieni Imeneo deh vieni E la tua face ardente Sia quasi vn solnascente Ch'apportia
L'Orfeo del Monte verde. D

ATTO PRIMO.

monti i di sere ni E lunge homai disgombre De gl'affan'e del duol gl'orror'e l'obre Elugeho.
 quest'amati i di sere ni Elugehomai disgombre De gl'affani e del duol gl'orror'e l'obre Elugeho.
 quest'amati i di sere ni E lunge homai disgobre De gl'affani e del duol gl'orror'e l'obre Elungeho.
 questi amati i di sere ni Elugehomai disgombre De gl'affan'e del duol gl'orror'e l'obre Elungeho.
 quest'amati di sere ni Elugehomai disgombre De gl'affan'e del duol gl'orror'e l'obre Elungeho.
 mai disgombre De gl'affanni e del duol gl'orrori e l'ombre.
 mai disgombre De gl'affani e del duol gl'orrori e l'ombre.
 mai disgombre De gl'affani e del duol gl'orrori e l'ombre.
 mai disgombre De gl'affani e del duol gl'orrori e l'ombre.

PASTORE.

M
 mai disgombre De gl'affani e del duol gl'orrori e l'ombre.
 As ilnostro gioir dal ciel deriuia
 mai disgombre De gl'affani e del duol gl'orrori e l'ombre.
 Come dal ciel ciò che qua giù n'intòra Giust'èbè che de uoti Gl'offriam' inceli e voni Dùqu'al tèpio ciascù riulga i

ATTO PRIMO.

CANTO

19

passi A pregar lui ne la cui destra il mondo Che lungamen teil nostro ben con serui.



RITORNELLO.



L'Orfeo del Monte verde.

D 2

29 CHORO.

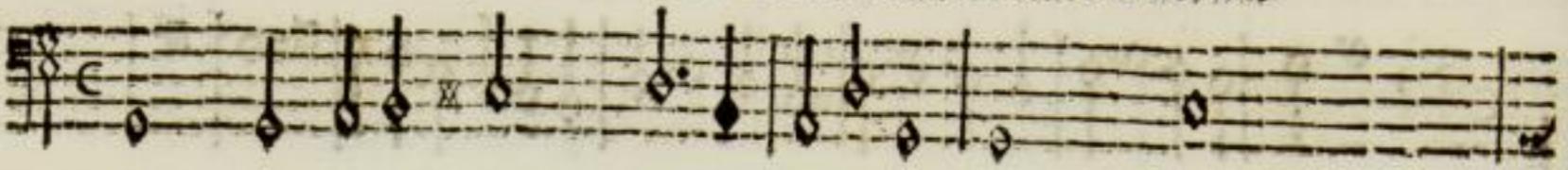
ATTO PRIMO.

A

Leun non sia che disperato in preda Si doni al duol benche tal'.

A

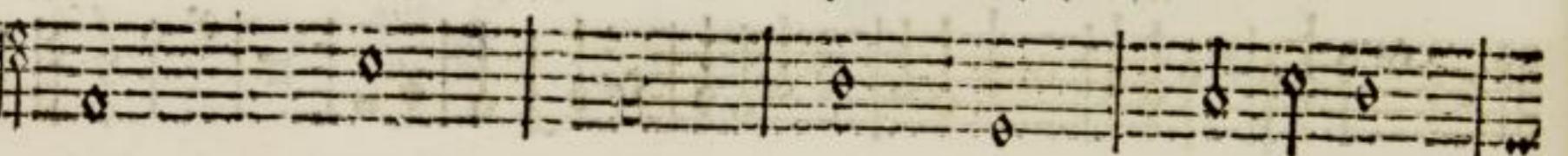
Leun non sia che disperato in preda Si doni al duol benche tall'hor si af-



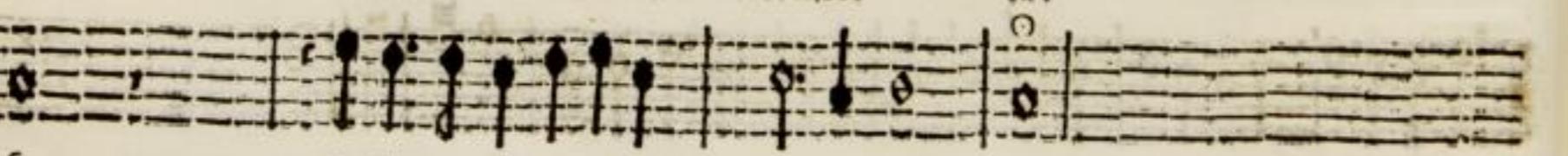
I'hor si af fa glia Possente si che nostra vita infor-



fa glia Possente si che nostra vita in for-



fa Possente si Possente si che nostra vita infor fa.



fa Possente si che nostra vita infor fa.



RITOR

ATTO PRIMO.

21

w

RITORNELLO.



ATTO PRIMO.

122

123

124

125

126

127

128

129

130

131

132

133

134

135

136

137

138

139

140

141

142

143

144

145

146

147

148

149

150

151

152

153

154

155

156

157

158

159

160

161

162

163

164

165

166

167

168

169

170

171

172

173

174

175

176

177

178

179

180

181

182

183

184

185

186

187

188

189

190

191

192

193

194

195

196

197

198

199

200

201

202

203

204

205

206

207

208

209

210

211

212

213

214

215

216

217

218

219

220

221

222

223

224

225

226

227

228

229

230

231

232

233

234

235

236

237

238

239

240

241

242

243

244

245

246

247

248

249

250

251

252

253

254

255

256

257

258

259

260

261

262

263

264

265

266

267

268

269

270

271

272

273

274

275

276

277

278

279

280

281

282

283

284

285

286

287

288

289

290

291

292

293

294

295

296

297

298

299

300

301

302

303

304

305

306

307

308

309

310

311

312

313

314

315

316

317

318

319

320

321

322

323

324

325

326

327

328

329

3210

3211

3212

3213

3214

3215

3216

3217

3218

3219

3220

3221

3222

3223

3224

3225

3226

3227

3228

3229

32210

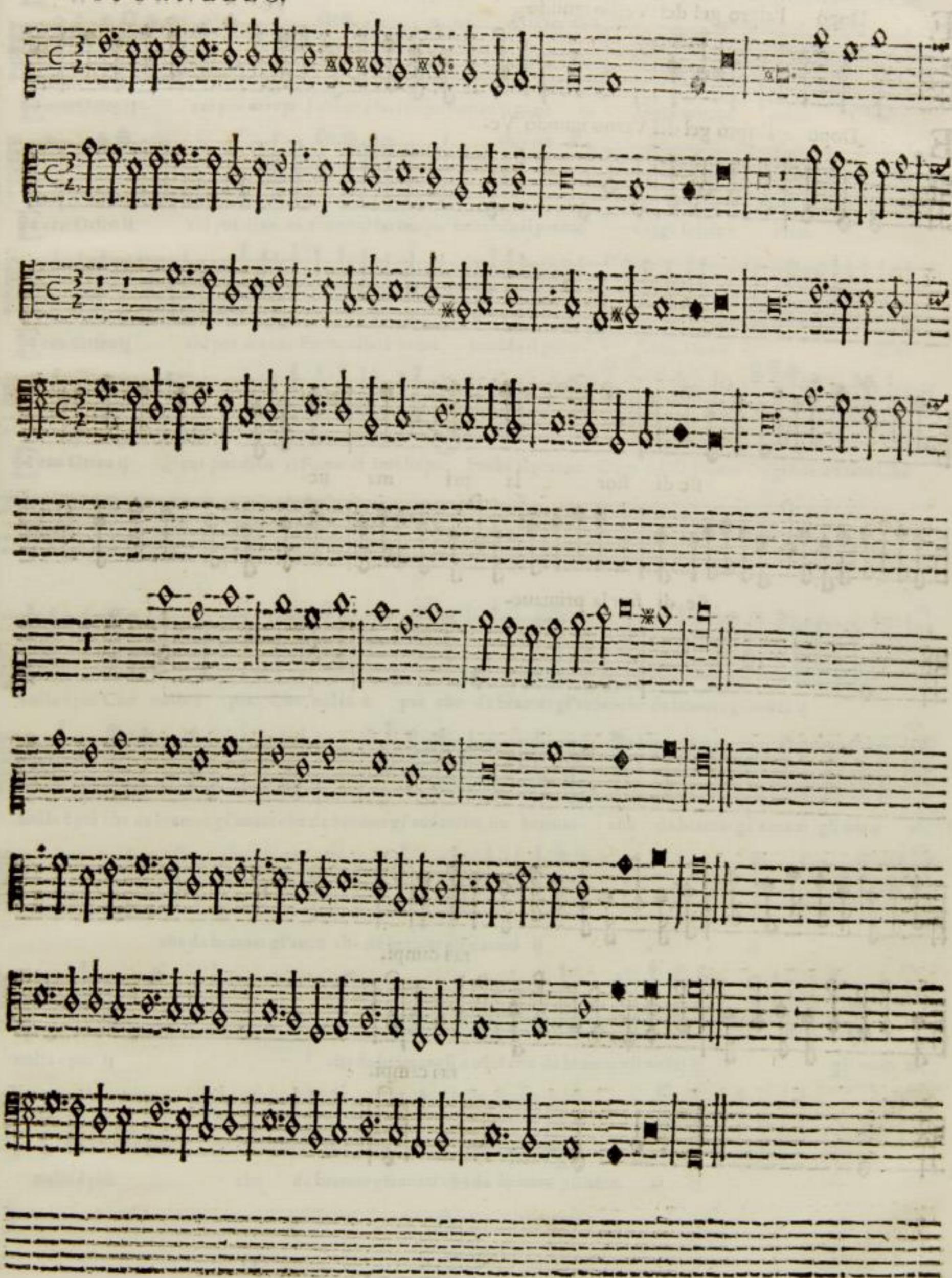
32211

3

ATTO PRIMO

23

RITORNELLO.



ATTO PRIMO.

24

E Dopò l'aspro gel del verno ignudo

Ve-

E Dopò l'aspro gel del Verno ignudo Ve-

ste di fior la pri ma ue-

ste di fior la primaue-

ra i campi.

ra i campi.

ATTO PRIMO.

25

Ecco Orfeo ij cui pur dianzi Furon ci bo i sospir beuāda il pianto Oggi felice è tanto Oggi felice è tanto Che

Ecco Orfeo ij cui pur dianzi Furon ci bo i sospir beuād il pianto Oggi felice è tanto Che

Ecco Orfeo ij cui pur dianzi Furon ci bo i sospir beuāda il pianto Oggi felice è tanto

Ecco Orfeo ij cui pur dianzi Furon cibo i sospir beuāda il pianto Oggi felice è tanto Che

Ecco Orfeo ij cui pur dianzi Furon ci bo i sospir beuād il pianto Oggi felice è tanto Oggi felice è tanto Che

nulla è più Che nulla è più Che nulla è più che da bramar gl'auāzi che da bramar gl'auāzi ij

nulla è più che da bramar gl'auāzi che da bramar gl'auāzi che da bramar che da bramar gl'auāzi gli auāzi,

che da bramar gl'auāzi che da bramar gli auāzi ij ij

nulla e più ij che da bramar gli auāzi che da bramar gli auāzi ij gli auāzi,

nulla è più che da bramar gli auāzi che da bramar gli auāzi ij ij

26

ATTO PRIMO.

SINFONIA,

A handwritten musical score for orchestra, Act I, Sinfonia. The score consists of eight staves of music, each with a key signature of one flat (B-flat) and a time signature of common time (indicated by a 'C'). The music is written in a cursive hand, with some notes and rests indicated by small dots. The first two staves are for strings, the next two for woodwinds, and the last two for brass. The score is divided into measures by vertical bar lines. The page number '26' is at the top left, and the section title 'ATTO PRIMO.' is at the top right. The word 'SINFONIA,' is centered above the first two staves. The right edge of the page shows the beginning of the next page, which starts with 'RIT.'

ATTO SECONDO

ORFEO.



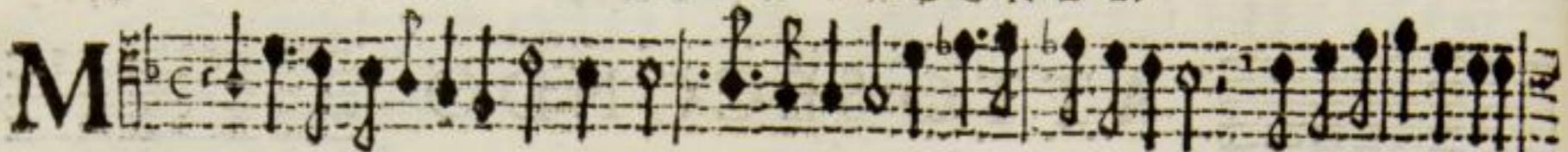
Cco purch'a voi ri torno Care sel ue e piaggie amate Da quel sol fatte be-

ate Per cui sol mienott'hā giorno Ecco purch'a voi ri torno Ecco pur ch'a voi ritorno

Questo Ritornello fu suonato di dentro di vn Clavicembano, duei Chitaroni, & duei Violini piccioli alla Francese.

RITORNELLO.

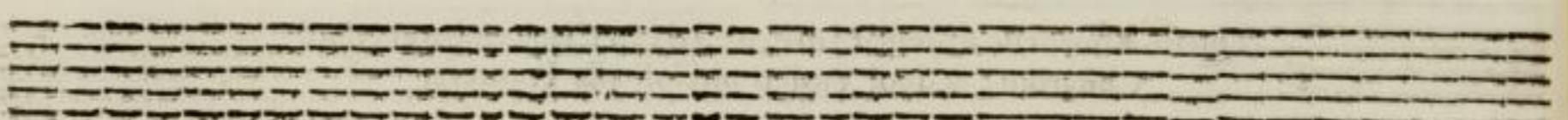
38 PASTORE. ATTO SECONDO.



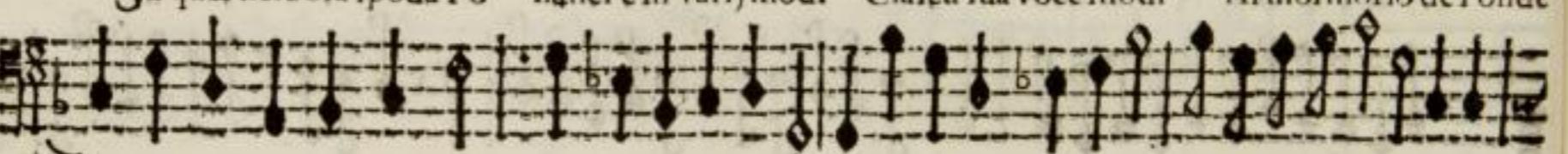
Ira ch'a se n'alletta L'ōbra Orfeo de que' faggi Hor che'nfocati raggi Febo da ciel saetta



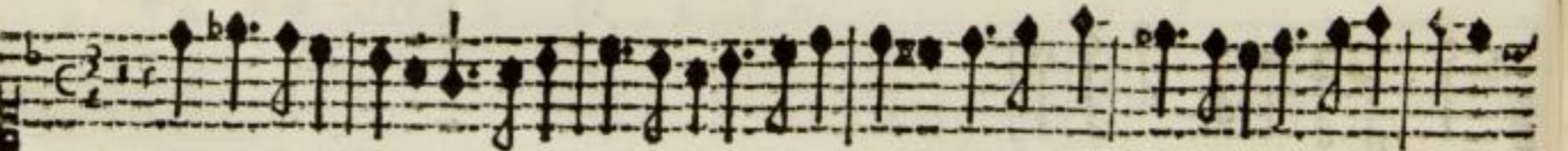
RITORNELLO.



Su quel'herbosa spōda Po sianci e in varij modi Ciascū sua voce snodi Al mormorio de l'onde



Questo Ritornello fu sonato da duoi Violini ordinarij da braccio, vn Basso
de Viola da braccio, vn Clavicembano, & duoi Chittaroni.



RITORNELLO.



ATTO SECONDO.

DVE PASTORI.

Vn Clavicembano & vn Chittarore. In questo prato a-

In questo prato a-

dorno ognì selvaggio Nume So uente ha per co stume Di far lieto sog giorno

dorno O gni selvaggio Nume So uent'hà per co stume Di far lieto sog giorno

RITORNELLO.

Qui Pan Dio de' Pa stori S'u-

Qui Pan Dio de' Pa stori S'u-

39

ATTO SECONDO,



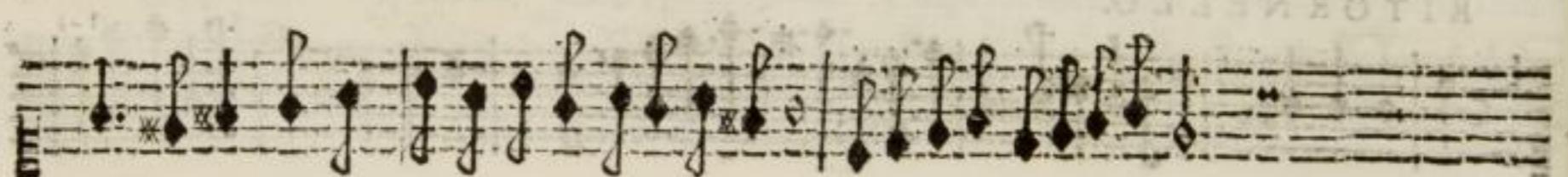
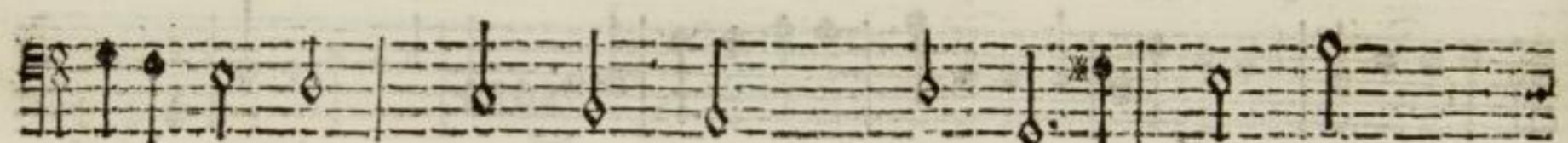
di lhor do lente Ri membrar dolce mente Suoi suenturati a mori



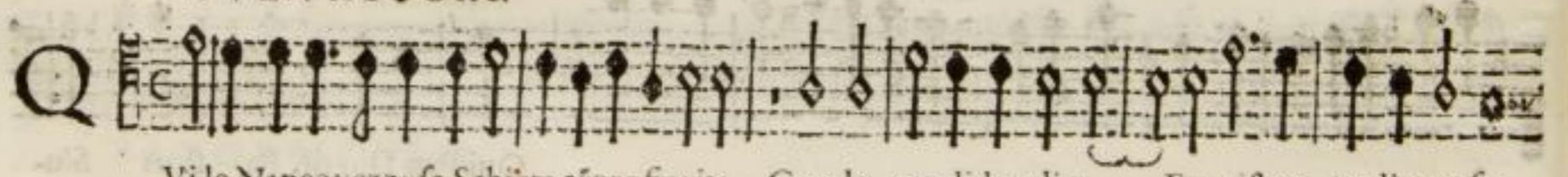
di talhor so uente Rimembrar dolce mente Suoi suenturati A mori



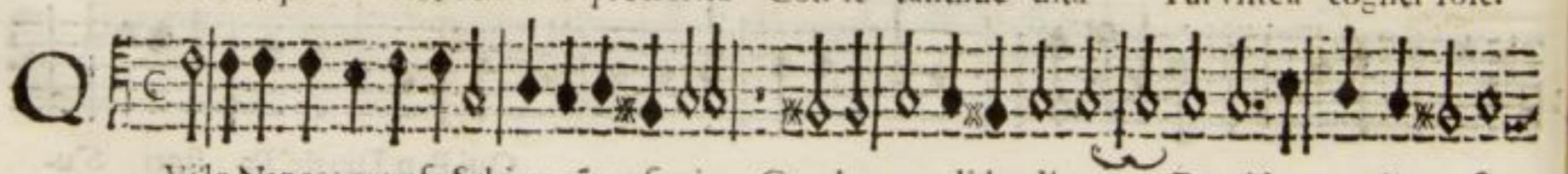
RITORNE L'LO. Fu sonato di dentro da due Chitironi vn Clavicembano , & duei Flautini.



DVE PASTORI.



Vile Napo evezzose Schiera sepre fiorita Con le candide dita Fur vistea coglier rose.



Vile Napo evezzose Schiera sepre fiorita Con le candide dita Fur vistea coglier rose.



ATTO SECONDO.

31

RITORNELLO.



CHORO.

D Vnque fa degno Orfeo Del suō de la tua Lira Questi cāpi oue spira Aura d'odor sabe.

D Vnque fa degno Orfeo Del suō de la tua Lira Questi cāpi oue spira Aura d'odor sabe o.

D Vnque fa degno Orfeo Del suō de la tua Lira Questi cāpi oue spira Aura d'odor sabe o.

D Dunque fa degno Orfeo Del suō de la tua Lira Questi campi oue spira Aura d'odor sabe o.

D Dunque fa degno Orfeo Del suō de la tua Lira Questi cāpi oue spira Aura d'odor sabe o.

ATTO SECONDO.

Fu sonato questo Ritornello di dentro da cinque Viole da braccio,
vn contrabasso, duoi Clavicembani & tre chitarroni.

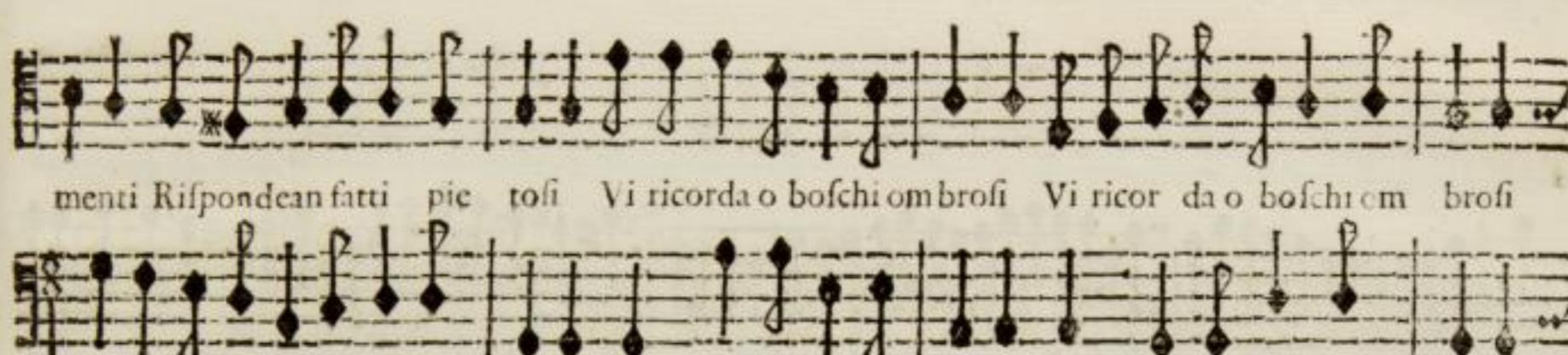
RITORNELLO.



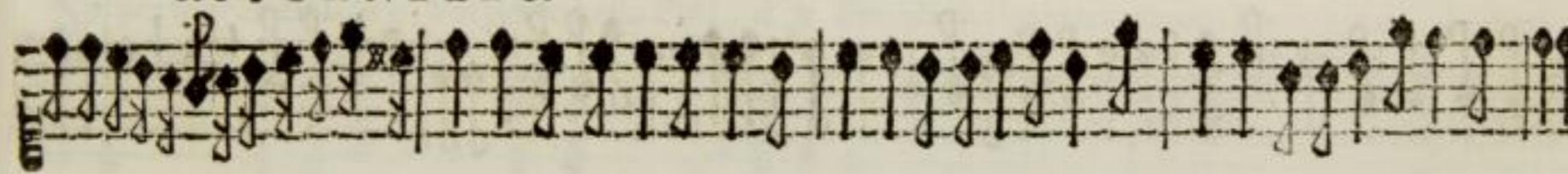
ORFEO.

ATTO SECONDO.

33



RITORNELLO.



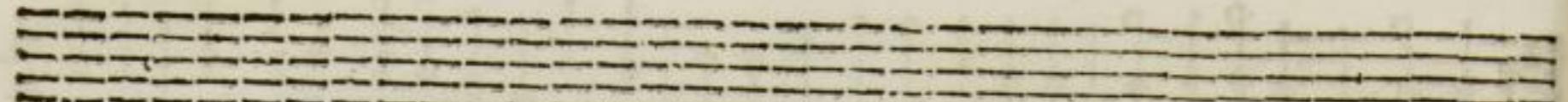
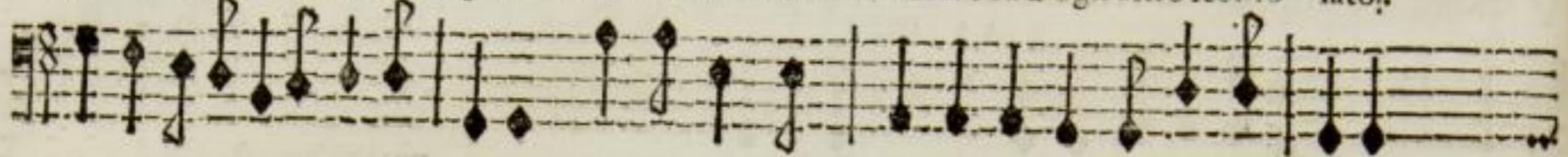
Dite all'hor nō vi sem brai Dite all'hor nō vi sem brai Più d'ogn'altro scōso Iato Hor fortuna ha sfil can-



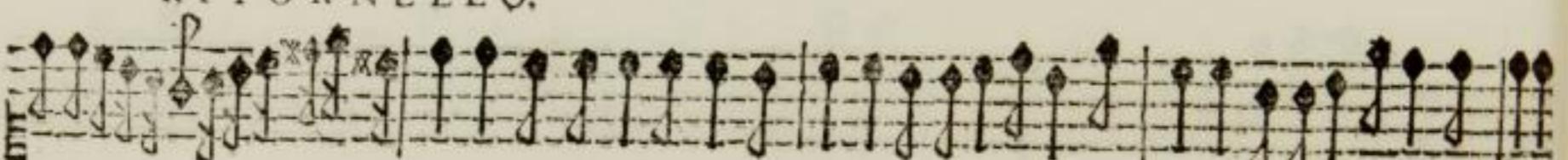
ATTO SECONDO.



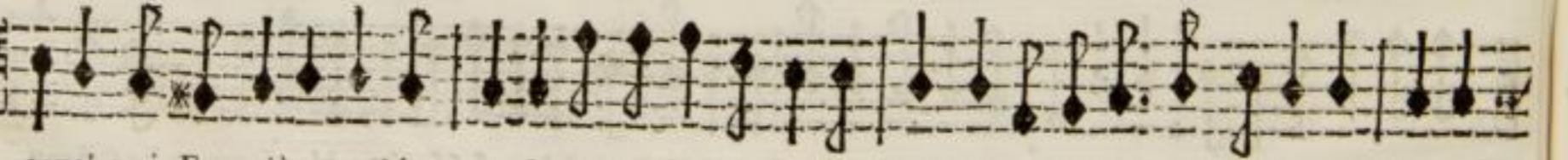
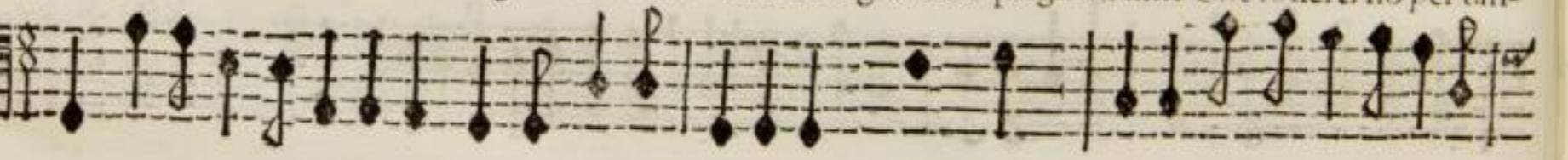
giato li ha volto in festai guai Dite all hor non vi sembra Più d'ogn' altro sconfo lato!



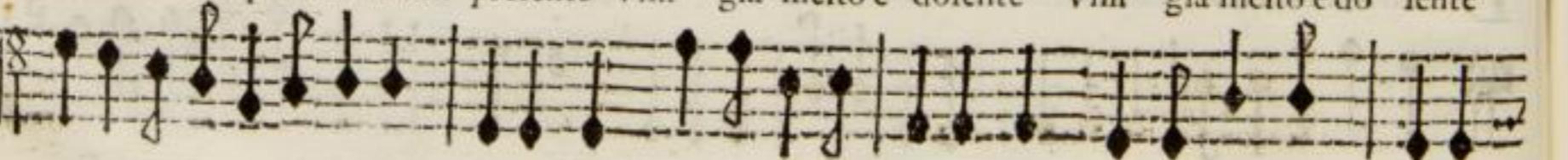
RITORNELLO.



Vissi già mesto e dolente Vissi già mesto e do lente Hor gioisco e quegli affanni Che sofferti hò per tan-



tant'anni Fan più caro il ben presente Vissi già mesto e dolente Vissi già mesto e do lente



Sol per te bell'

tento Dopo'l

PASTORE.

Mira de



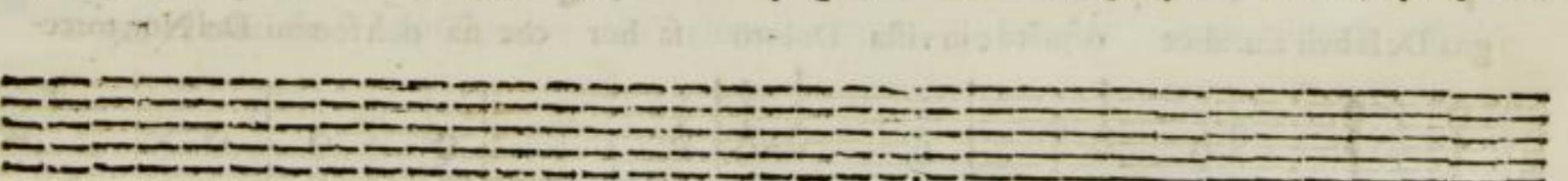
RITORNELLO.



Sol per te bella Euridice Sol per te bella Euri dice Benedico il mio tormento Dopo'l duol viè più cō-

tento Dopo'l mal viè più fe lice Sol per te bella Euri dice Sol per te bella Furi dice

Mira deh mira Orfeo che d'ogni intorno Ride il bosco e ri de il prato



PASTORE.

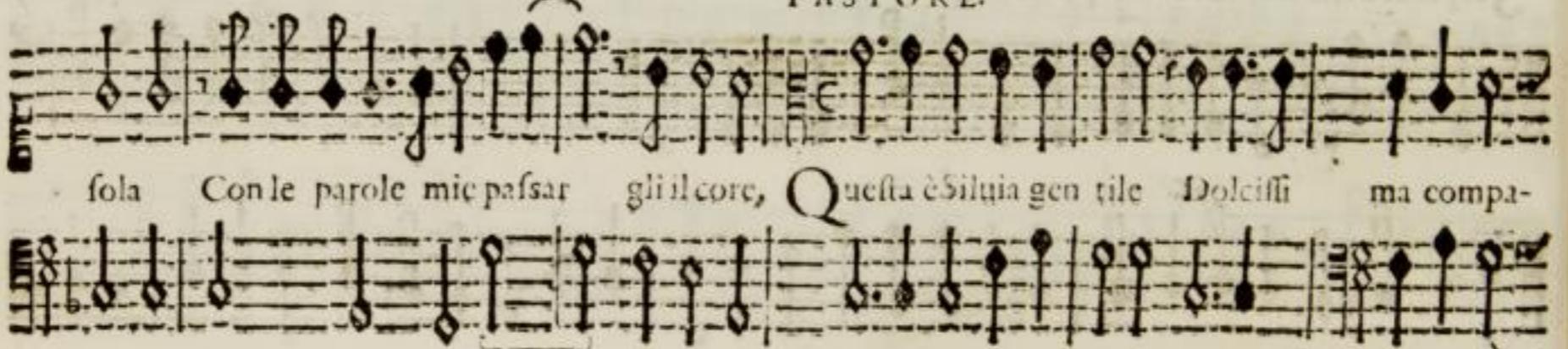


L'Orfeo del Monteverde. F 2

98

ATTO SECONDO.

Messaggiera. Un organo dilegno & un Chit.



O R F E O.

MESSAGGIERA.

3

D'ondevieni? oue vai? Ninfache porti? A te ne v'ego Orfeo Messaggiera infelice Di

Di

caso più infelice e più funesto La tua bella Euridi c. Orf. Ohime che odo? La tua di-

— 43 —

MESSAGE

Leita sposa è morta. Orf, Ohimè. **I**n vn fio rito prato Con l'altre sue compa-

gue Giua cogliendo fiori Per far ne vna ghirlanda à le sue chiome Quâd'angue insidioso Ch'e-

Sra fra l'erbe ascoso Le puse vn'piè con velonoso dente Ed ecco immantinente Scolo-

ritiri il bel viso e ne suoi lumi Sparir que' lapi ond'dlla al Sol fea scorno All'hor noi tutte sbigottite e meste

34 3

38

ATTO SECONDO.

Le fummo intorno richia mar tenrando Li i pirti in lei imariti Cō i ond' inca e co' possenti

carmi Ma nulla valse ha lafa Ch'ella i languidi lumi alquanto o pren do E tecchia-

mado Orfeo Orfeo Doppō vn gra ue so spiro Spiro fra queste braccia ed io rimas-

PASTORE.

fi Piena il cor di pie tade e di spauento. Ahi caso acerbo ahi fatt empio e cru-

dele Ahi stell'ingiurose ahi ciel auaro A l'ama nra no-

uella Rassembra l'infeli ce vn muto sasso Che per troppo dolor non può dolersi.

ATTO SECONDO.

39

Ahi ben haurbbevn cor di Tigre o d'Orsa Chinorientissi del tuo mal pietate

ORFEO.

Priuo d'ogni tuo ben misero Amante. Vn organo di legno & un Chitarone. Tu se' morta

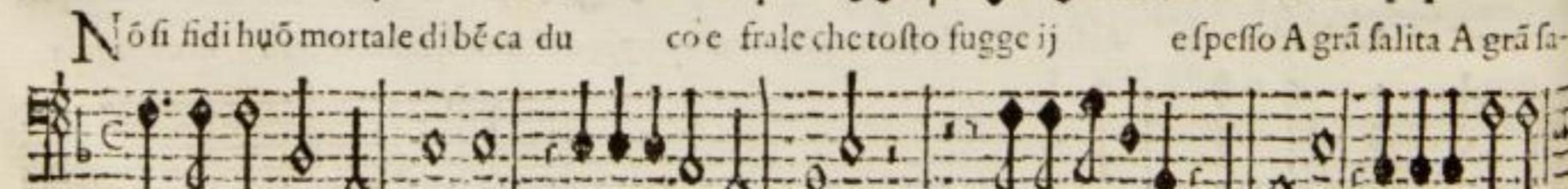
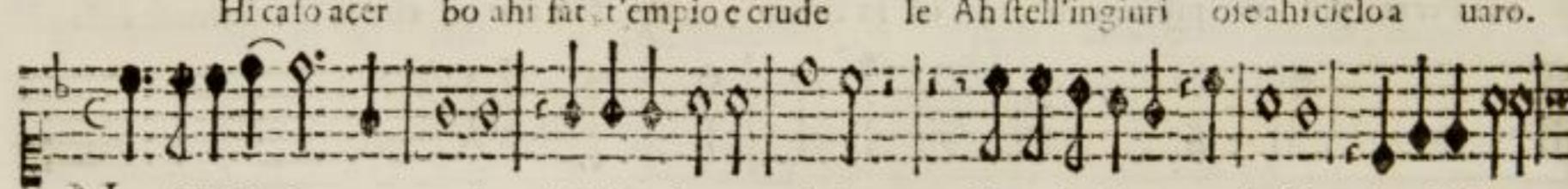
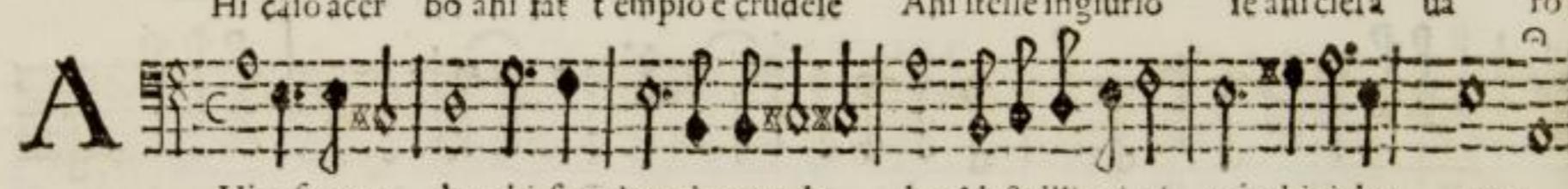
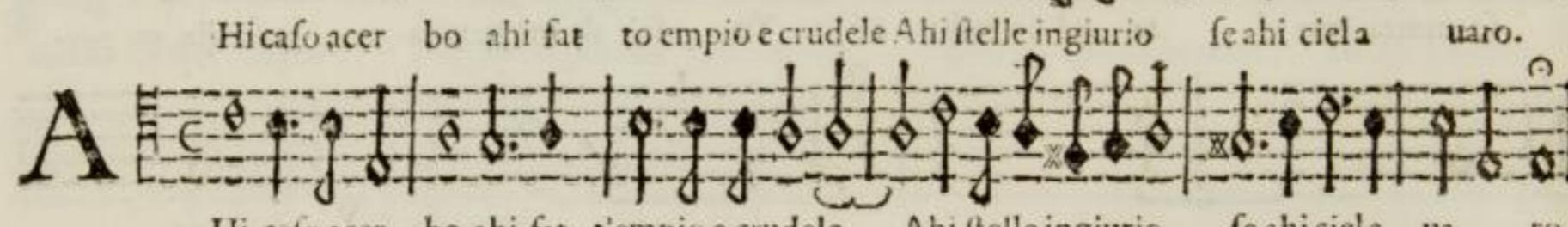
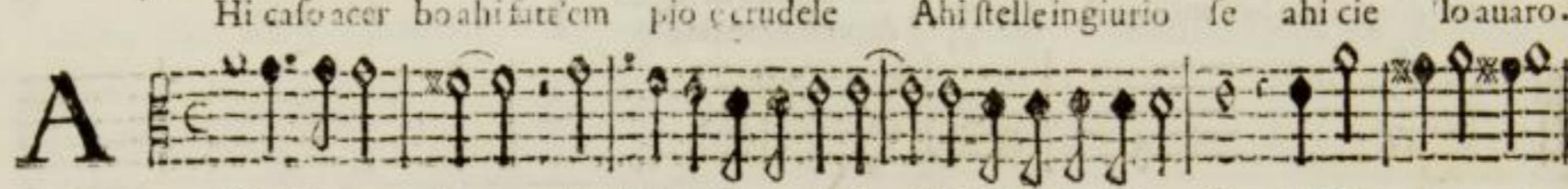
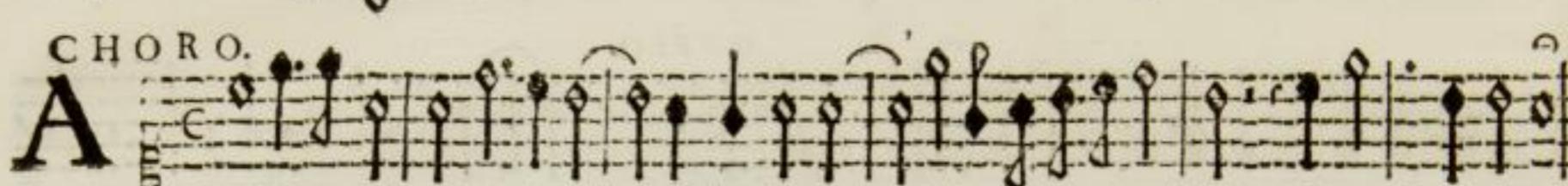
se morta mia vita ed io respiro Tu se' da me partita se da me par-

tita Permai più mai più non toruare ed io rimango Nò nò che se'iver alcuna cosa

ponno N'andrò sicuro à più profondi abissi E intenerito il cor del Rè de l'ombre Meco tra-

rotti A riueder le stelle O se ciò negherammi empio destino Rimarrò teco in cōpagnia

ATTO SECONDO,



ATTO SECONDO.

41

a gran salita il preci pizio è prezzo.
 a gran salita il preci pizio è prezzo.
 ij il preci pizio è prezzo.
 lita il preci pizio è prezzo.
 ij il precipizio è prezzo.

MESSAGGIERA.

Ma io ch'in questa lingua Hò portato il coltello C'ha suena ta ad Orfeo l'a nima amante
 Odiosa ai Pa stori & à le Ninfe odi osa a me stessa o ue m'ascon do Notola in
 fausta il sole Fuggirò sempre e in solitario speco Menerò vita al mio dolor conforme
 L'Orfeo del Monteverde. G

L3

ATTO SECONDO.

SINFONIA.



CHORO. Duei Pastori cantano al suono del Organo di legno , & vn Chittarone.

Chi ne consola ahi lassi? O pur chi ne concede Ne gl'occhi vn viuo
fonte Da poter lagrimar co me con uien si In questo mesto giorno
fonte Da poter lagrimar come conuiensi In questo mesto gior no Qnāto più lieto

The musical score for the Chorus consists of two staves of music. The first staff has a C-clef and a common time signature. The second staff has a B-clef and a common time signature. The lyrics are written in Italian and are repeated twice. The music features eighth and sixteenth note patterns. The score is written on a light-colored page with a dark red binding visible on the left.

ATTO SECONDO.

43

Quanto più lieto già Quanto più lieto già tan t'hor più mesto Oggi turbo crude le
già Quanto più lieto già tan t'hor più mesto Oggi turbo crude le

I due lumi maggiori Di queste nostre felic Euridice & Orfeo L'una punta da

I due lumi maggiori Di queste nostre felic Euridice & Orfeo

L'angue ahi lassi ha spenti.
L'altro dal duol traffitto ahi lassi ha spenti

44

ATTO SECONDO.

Ahi caso acer bo ahifar'ēm pio e crudele Ahi stelle ingiurio se ahicie lo uaro.
Ahi caso acer bo ahifar'ēm pio e crudele Ahi stelle ingiurio se ahicie lo uaro.
Ahi caso acer bo ahifar'ēm pio e crudele Ahi stelle ingiurio se ahicie lo uaro.
Ahi caso acer bo ahifar'ēm pio e crudele Ahi stelle ingiurio se ahicie lo uaro.
Ahi caso acer bo ahifar'ēm pio e crudele Ahi stelle ingiurio se ahicie lo uaro.
Ahi caso acer bo ahifar'ēm pio e crudele Ahi stelle ingiurio se ahicie lo uaro.

M doue ah doue horsono De la mi sera Ninfa Le belle e fredda membra Doue suo de-
Ma doue ah doue horsono De la mi sera Ninfa Le belle e fredda membra Doue suo de-
gno albergo Quella bell'alma clesse Ch'og gi'è partita in sulfiorir de' gior ni Ch'og-
gno albergo Quella bell'alma clesse Ch'oggi è parti ta in sulfio-

ATTO SECONDO.

45

gi e partita in su'l fiorir de' gior ni Andiam Pa storii Andiam Pastorii andiamo
tir de' giorni in su'l fio tir de gior ni Andiam Pastorii andiamo Pieto
Pieto fia ritrouarle E di lagrimeama re Il douuto tributo Pernoi fi
fia ritrouarle E di la grimeamare Il douuto tri buto Pernoi si paghi Per noi si
paghi si paghialmeno si paghialmeno al corpo esangue si paghialmeno al corpo esan gue.
paghi si paghialmeno al corpo esan gue si paghialmeno al corpo esangue al corpo esangue

46

ATTO SECONDO.

Ahi caso acerbo hai fat'empio e cru dele Ahi stell'ingiuriose ahiciel aua ro
 Ahi caso acerbo ahi fat'empio e cru dele Ahi stelle ingiuriose ahiciel aua ro
 Ahi caso acerbo ahi fat'empio e cru dele Ahi stell'ingiuriose ahiciel aua ro
 Ahi caso acerbo Ahi fat'empio e crudele Ahi stell'ingiuriose ahiciel aua ro
 Ahi caso acerbo ahi fat'empio e cru dele Ahi stell'ingiuriose ahiciel aua ro

RITORNELLO.

Si entrano le Trombe

ATTO SECONDO.

47

SINFONIA.



Qui entrano li Tromb. Corn. & Regali, & tacciono le Viole da braccio, & Organi di legno Clauacemi, & si muta la Sena.

ATTO TERZO

ORFEO

BIBLIOTeca ESTENSA

MODENA



Corto da te mio Nume Speranza Speranza vançò be ne Degl'affitti mor

h

b

b

b

ta li Omai son gionto a questi mesti e tenebrofi regni Que raggio di Sol già mai non

h

b

b

b

giōse Tu mi compagnae duce In così strane scono sciuete vie Regesti il passo debole e treman-

te Ond'oggi ancora spero Di riueder quelle beate luçi Che so l'agl'ochi miei portan il si no

SPERANZA.

Ecco l'atra palu de ecco il nochiero Che trahe l'ignudi spir tia l'altraria Douchà Plu-

CANTO ATTO TERZO.

49

ton de l'ombr'il vasto impero Oltre quel nero stagn'oltre quel fiume In quei cipi di pian to

di dolore Destin crudele ogni tuo ben t'ascõde Hor duopò d'ugraco re ed' uisico

Io fin qui t'ho condotto hor più non lice Teco venir ch'amara Legge il vitta Legge il

scritta col ferro in duro sasso de l'ima reggia in sù l'or ribil foglia Ch'in quete note

il fiero senzo esprime Lasciate ogni speranza voi ch'entrate Lasciate ogni speran-

zaò voi ch'entrate D'que se stabilito hai pur nel core Di porre il pié ne la Città do-

ATTO TERZO. ORFEO.

59

lente Da te mēfuggo e rōno A l'usato sōgiorno, Doue ah douē te'n vai Vnico

4

del mio cor dol ce conforto Poichē non lungē homai Del mio lūgo ca min si scopr'il porto Perchetti

parti em' bbandoni ahi lasso Su'l periglioſo paſſo Qualbene hor piū in auan za Se fuggi tu

Caronte canta al suono
del Regale.
dolcissima ſperanza.

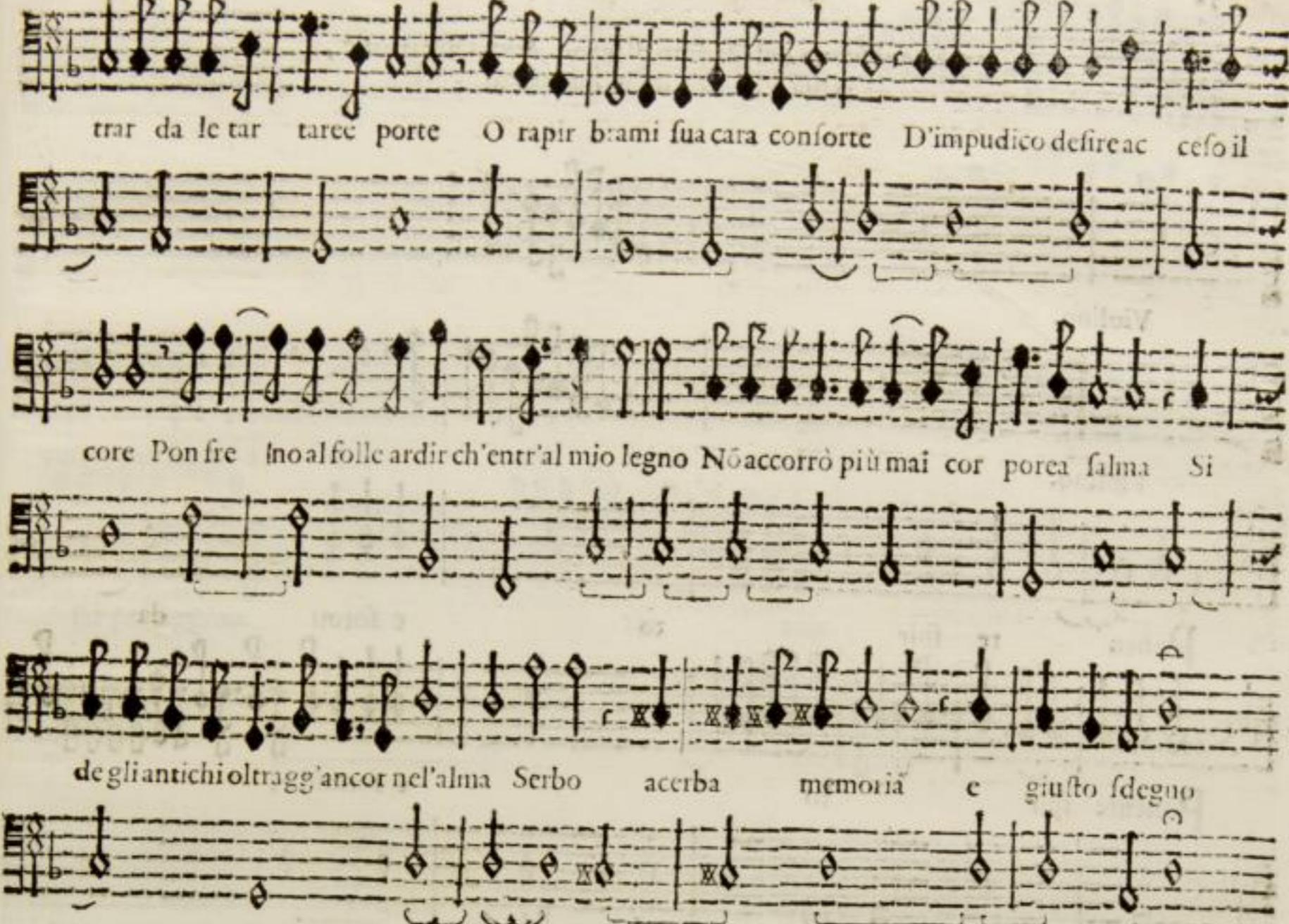
O tu ch'innanzi mort'a queſte ri-

ue Temerario te'n vie ni arreſta i paſſi Solcar queſt'onde ad huom mortal non daffi

Ne puō co' morti albergo hauer chi viue Che? voi forſe nemico al mio ſigno re Cerbero

ATTO TERZO.

51



SINFONIA.



L'Orfeo del Monteverde.

H 2

ATTO TERZO.

Orfeo al suono del Organo di legno , & vn Chitarrone ,
canta vna fola de le due parti,

The musical score consists of two staves. The top staff is for Violino, indicated by the label "Violino," appearing twice below the staff. The bottom staff is for voice, with lyrics written below the notes. The lyrics are:

Possen te spir to e formi da
 Possente spir to e formida-
 bil nu me senza
 bil nu me senza cui

The music features a mix of eighth and sixteenth notes, with some rests. The vocal line follows a melodic line that corresponds to the lyrics. The score is set against a background of vertical grid lines, likely from a copyist's desk.

ATTO TERZO.

53

cui far pas saggio à l'al tra riuia
far pas saggio à l'al tra riuia

al ma da corpo sciolta in
Al ma da cor po sciolta in van

34

ATTO TERZO.

A handwritten musical score for three voices (Soprano, Alto, Tenor) and basso continuo. The score is written on five systems of five-line staves each. The vocal parts have vertical bar lines, while the continuo part has horizontal bar lines. The vocal parts begin with a vocalise, followed by lyrics: "van pre su prelu". The continuo part features a ritornello pattern. The score is written in common time, with various dynamics and performance instructions like "me" and "ff". The page number "34" and section title "ATTO TERZO." are at the top.

ATTO TERZO

55

A handwritten musical score for three voices (Soprano, Alto, Tenor) and piano. The score consists of eight staves. The top two staves are soprano, the middle two are alto, and the bottom two are tenor. The piano part is on the far left. The vocal parts are mostly in common time, while the piano part is in 6/8 time. The vocal parts begin with a series of eighth-note chords. The lyrics "Non viuo io" and "Non vi u'io no" are written below the vocal staves. The score is written on a grid background.

Duei Cornetti.

che poi di vita e prima

Che puoi di vi taepri ua

mia cara sposa il cor non è più meco

mia cara sposa il cor non è più meco

ATTO TERZO.

57

RITORNELLO.

e senza cor com'esser può ch'io vi ua.
E senza cor com'es fer puo ch'io vi ua.

Arpa dopia,

Arpa dopia,

A lei vol-

A lei

t'hò il ca min

vol t'hò il ca min

ATTO TERZO.

59

per l'a er cie co
per l'a er cie co

Al inferno non già ch'o uunque stassi
Al inferno nō già ch'o uun que staf si

ATTO TERZO.

69

A handwritten musical score for three voices (Soprano, Alto, Tenor) and piano. The score consists of ten staves of music. The vocal parts are in common time, with a key signature of one flat. The piano part is in common time, with a key signature of one flat. The vocal parts begin with a melodic line, followed by harmonic support from the piano. The lyrics are written below the vocal parts. The score is written on a grid background.

tan-
ta bel lezza il para-
ta bel lezza il paradi-
diso ha fe co
so ha fe co.

ATTO TERZO.

RITORNELLO.

61



ATTO TERZO.

62



ATTO TERZO.

Violino,

Violino.

Ballo da brazzo.

io Che non d'Euridice i pas si

io Che d'Euridi ce i pas mudi si

se gue per queste tene brose arene

se guo per queste ne bro se a rene O ue già mai

64

ATTO TERZO.

A handwritten musical score for three voices and basso continuo. The score consists of six staves of music. The top two staves are soprano and alto parts, followed by a basso continuo staff with a bassoon part below it. The lyrics are written in Italian. The vocal parts are in common time, while the basso continuo part is in 6/8 time. The music features various note values including eighth and sixteenth notes, with some grace notes and rests. The vocal parts often sing in unison or in close harmonic relationship.

già mai per huom mor tal non vaf fi.
 per huom mor tal non vaf fi o de le
 luci mie luci se rene S'un vostro sguar do può tornarmi in vi ta ahî chi
 niega il cōforto ale mie penc Ahî chi niega il con forto à le mie pene

Furono sonate le altre parti da tre Viole da braccio, & vn contrabasso
de Viola tocchi pian piano.

ATTO TERZO.

65

Sol tu nobile Dio puoi darmi aita Ne temer dei che sopr'vn aurea cетra Sol di corde fo-

auiar mo le dita Cōtra cui rigid'alma in van s'impetra

CARONTE.

Ben mi lusinga alquanto Dilettā domi il co re Sconsolato canto re Il tuo piāt el tuo can-

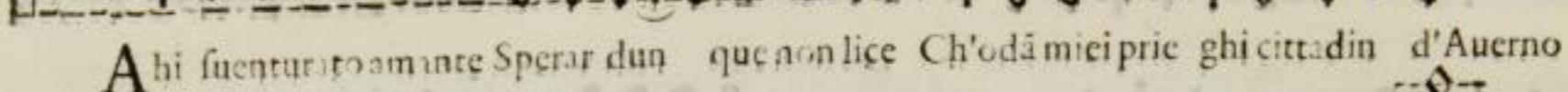
L'Orfeo del Monte verde.

K

ATTO TERZO.



ORFEO



Onde qu'l ombra errate D'inse polto cad uero e infelice Priuò farò del Cie loe de l'Infer-

no Così volcmpia sorte Ch'in quest'orror di morte Da te cor mio lontano Chiami tuo

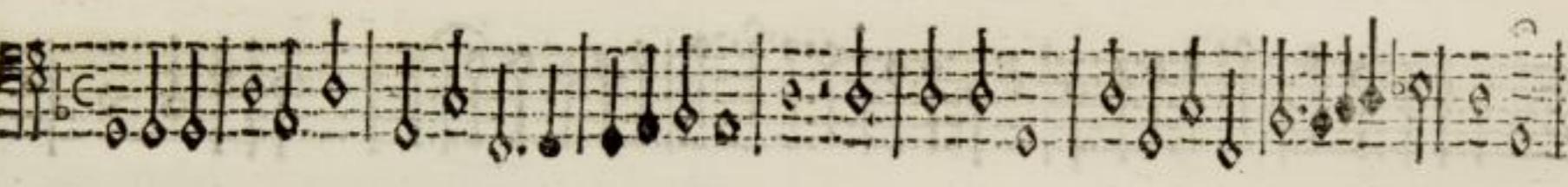
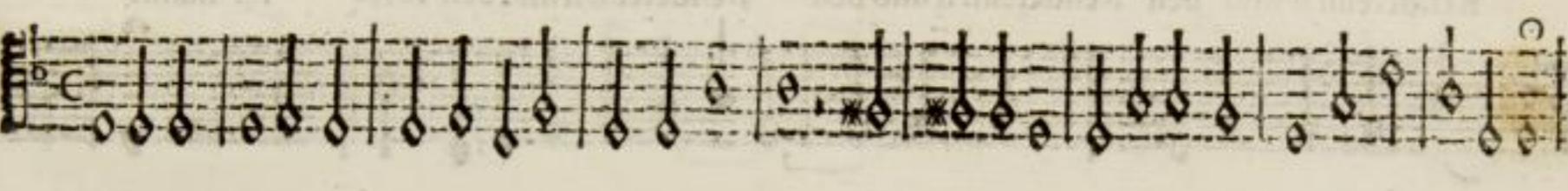
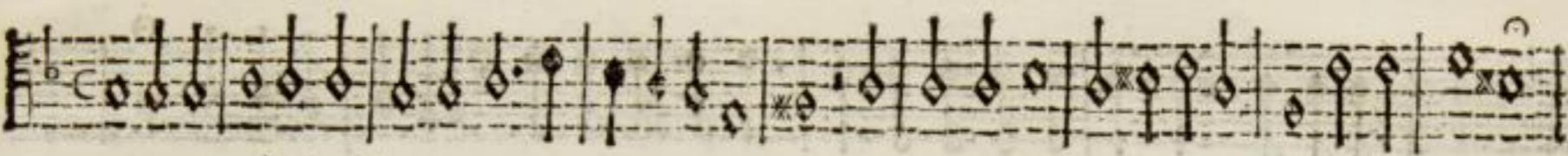
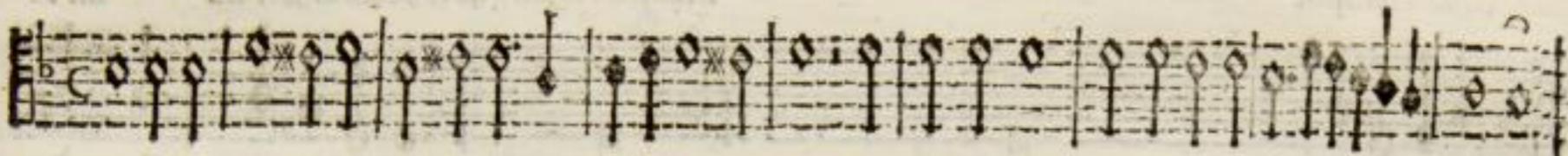
nome in uano E pregando e pian gendo iomi consu mi Rendetemi il mio ben Rendetemi il mio

ben Ren detemi il mio ben Tarta rei Numi.

Questa Sinfo. si sonò pian piano , con Viole da braccio , vn Org. dileg. & vn contrabasso de Viola da gamba.



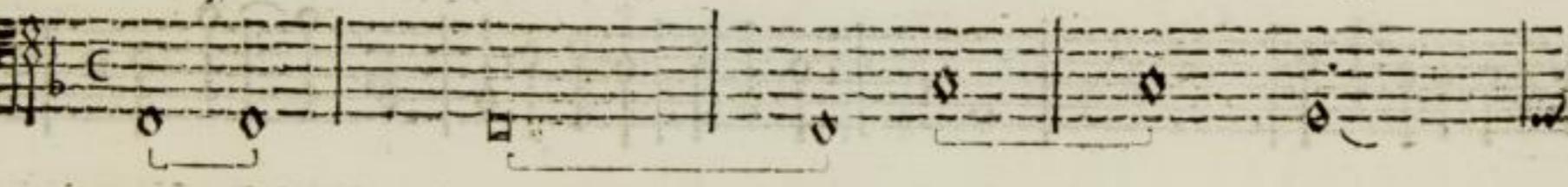
SINFONIA.



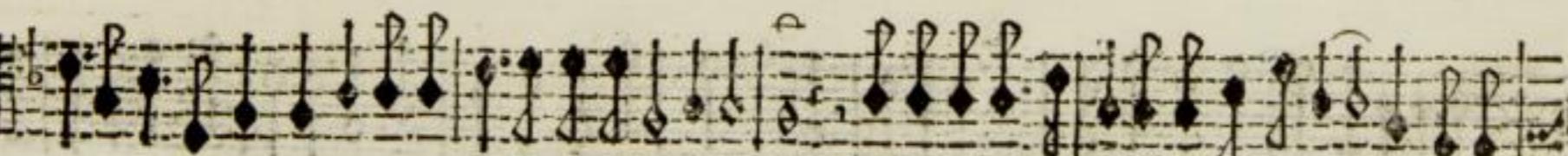
Orfeo canta al suono del Organo di legno solamente.



Ei dorme e la mia cetra Se pietà nō impetra Nel indurato core almen il sonno Fuggir al mio can-



tar gl'occhi nō ponno Su dunque a che più tardo Temp'ebēda prodar su l'altra sponda S'al-



cun nō è ch'il nieghi Vaglia l'ardir se foran van'i prieghi E vago fior del tempo L'occasion ch'esser dee



L'Orfeo del Monteverde.

K 2

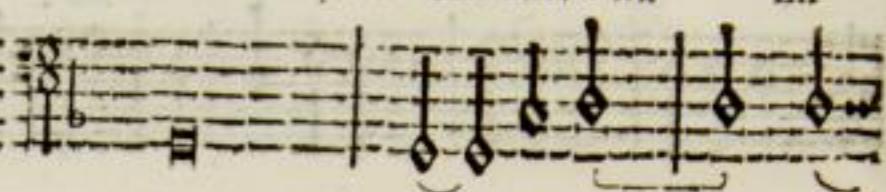
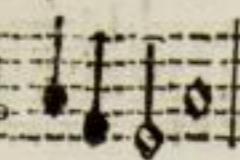
68

ATTO TERZO.

Qui entra nella barca e passa cantando al suono del Organo di legno,

colta a tempo,

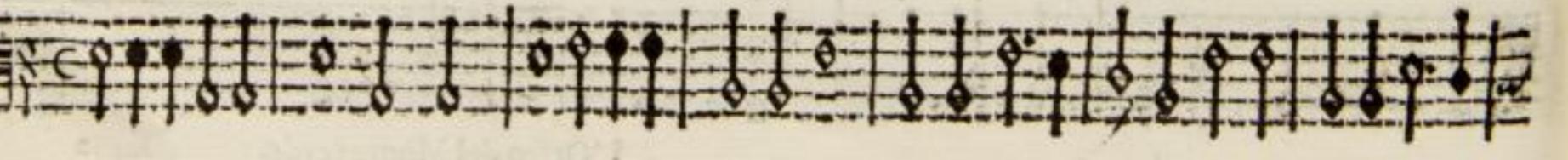
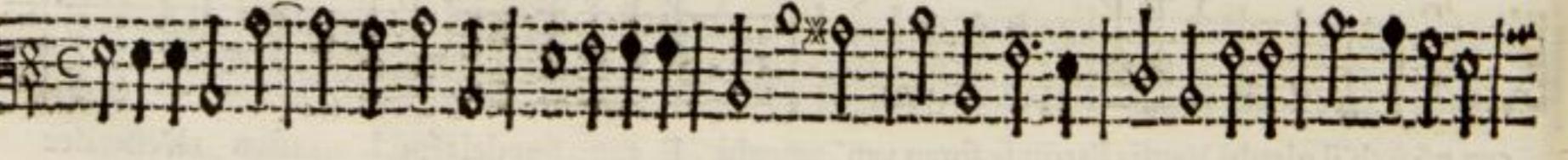
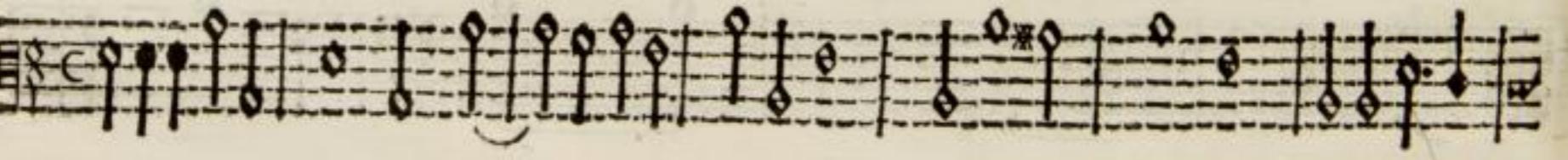
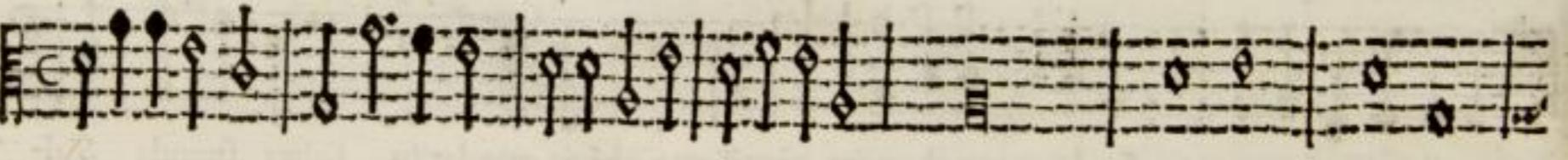
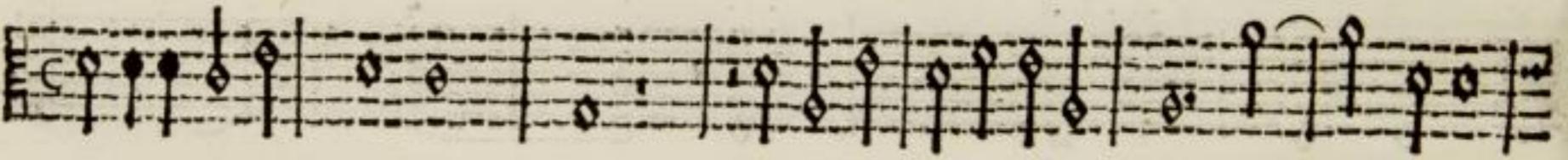
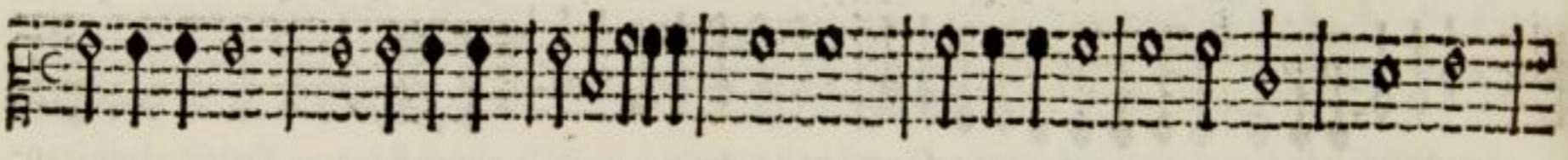
Mentre versan que s'occhi amari fiumi



Rendetemi il mio ben Rendetemi il mio ben Rendetemi il mio ben Tarta rei numi.



SINFONIA A 7.



ATTO TERZO.

69



Coro de spirti, al saono di vn Reg. Org. di legno, cinque Tromb. duoi Bassi di giba, & vn contrabasso de viola.



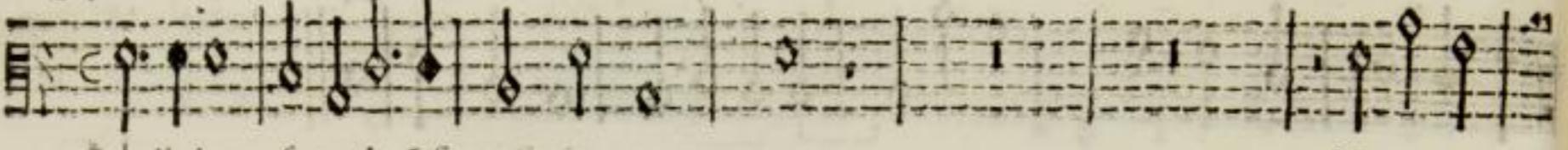
Nulla impresa per huō si tenta in va no Nulla impre sa per huō si teta in va no Ne contro a



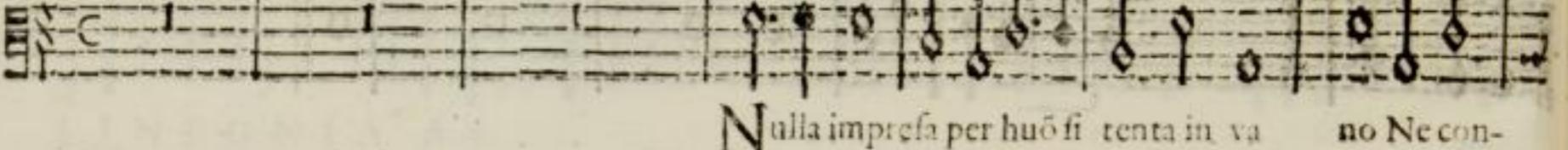
Nulla impresa per huō si tenta in vano Nulla impresa per huō si tenta in va no Ne cōtr'a lui



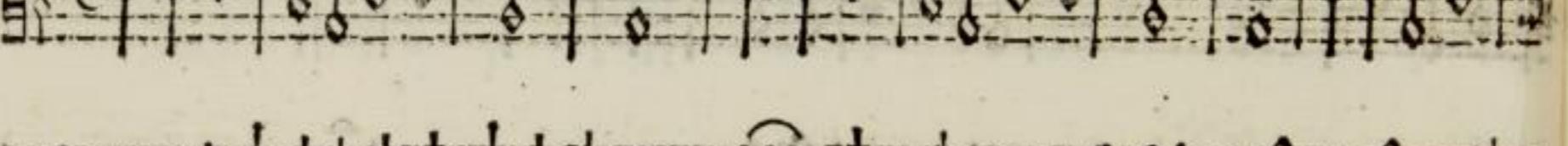
Nulla impresa per huō si tenta in va no Nulla impre sa per huō si tenta in vano Ne cōtr'a



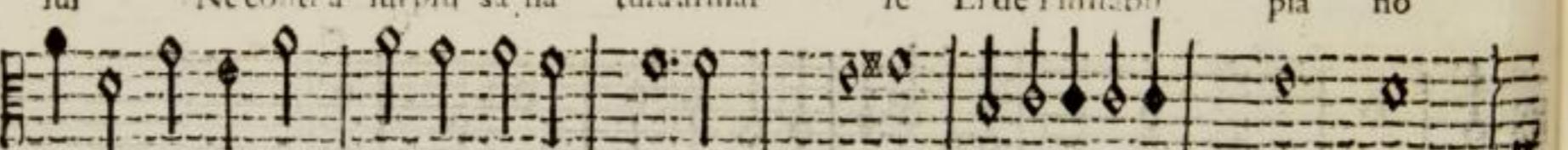
Nulla impresa per huō si tenta in va no Ne contro a



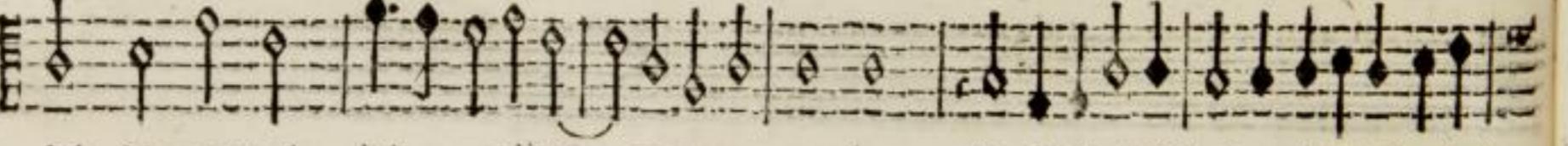
Nulla impresa per huō si tenta in va no Ne con-



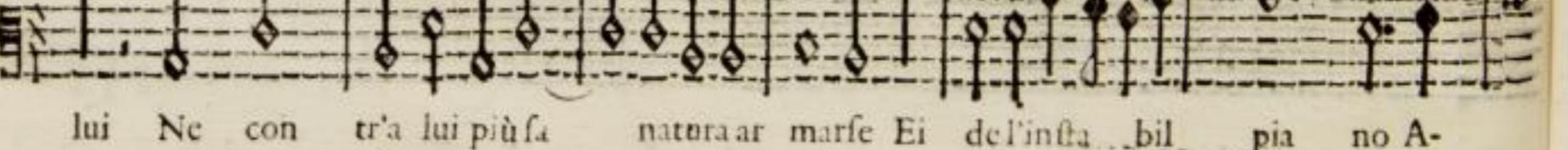
lui Necontr'a lui più sà na tura armar se Ei de l'instabil pia no



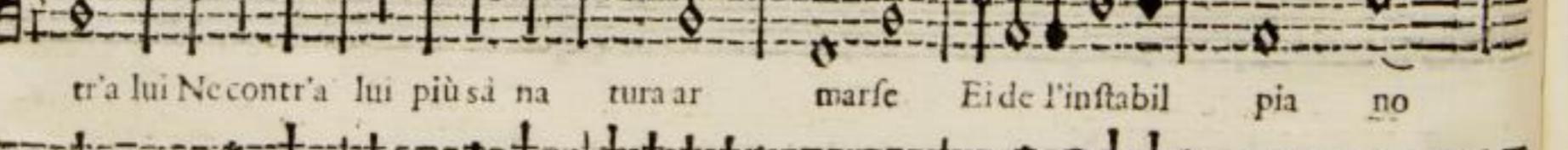
Ne contra lui più sà na tura ar marse Ei de l'instabil pia no



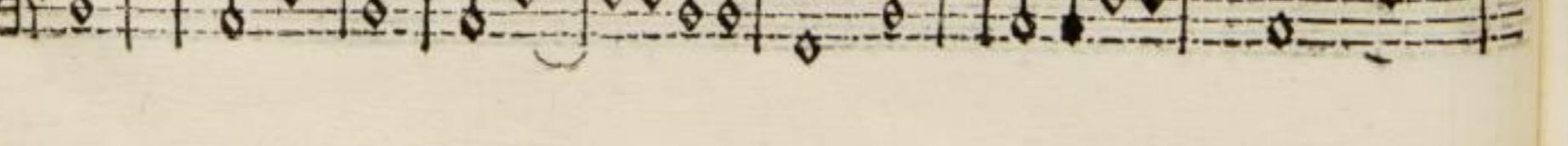
lui Ne contro a lui più sà natura ar marse Ei de l'instabil piano Arò gl'ondosi



lui Ne con tr'a lui più sà natura ar marse Ei de l'instabil pia no A-



tr'a lui Necontr'a lui più sà na tura ar marse Ei de l'instabil pia no



ATTO TERZO.

71

Aò gl'ondosi campi e'l seme sparse Di sue fatiche ond'aurea
Aò gl'ondosi campi e'l seme sparse Di sue fatiche ond'aurea
campi e'l seme sparse e'l seme spar se Di sue fati ch'ond'aurea
rò gl'ondosi campi e'l seme sparse e'l seme spar se Di sue fatiche ond'aurea mes-
Aò gl'ondosi campi e'l seme spar se Di sue fati cl on-
messe ac col se Quinci pche memoria perche memoria Vi uesse di sua gloria La
messe ac col se Quinci pche memoria Vi uesse di sua gloria La fama a
rea messe ac col se Quinci pche memoria Vi uesse di sua gloria La fama a
se ac col se Quinci perche memoria Vi uesse di sua gloria La fama a
d'aurea messe ac col se Quinci perche memoria Vi uesse di sua gloria La fa-

ATTO TERZO.

fama a dir di lui sua lingua sciol se Ch'ei pose freno al mar con fragil le gno
 dir di lui sua lingua sciol se Ch'ei pose freno al mar cō fragil le gno Che sprez.
 dir di lui sua lingua sciol se Ch'ei pose freno al Mar con fragil le gno Che
 dir di lui sua lin gua sciol se Ch'ei pose freno al Mar cō fragil le gno
 ma a dir di lui sua lingua sciol se Ch'ei pose freno al marcō fragil le gno Che
 Che sprezzò d'autr'e d'Aquilon lo sde gno Che sprezzò d'autr'e d'aquilon lo sde gno
 zò d'Austr'e d'aquilon lo sdegno Che sprezzò d'autr'e d'aquilō lo sdegno e d'aqui lon lo sdegno.
 sprezzò d'Austr'e d'Aquilon lo sdegno Che sprezzò d'autr'e d'aqui lon lo sdegno lo sde gno.
 Che sprezzò d'autro Che sprezzò d'autr'e d'aqui lon lo sde gno
 sprezzò d'autr'e d'aquilon lo sdegno che sprezzò d'autr'e d'aquilō ij lo sdegno

ATTO QVARTO.

73

SINFONIA A7.

The score consists of ten staves of handwritten musical notation. The staves are organized into two groups: the first group contains five staves, and the second group contains five staves. The notation includes various musical elements such as quarter notes, eighth notes, sixteenth notes, and rests. Clefs (C, F, G) and time signatures (common time, 2/4, 3/4) are placed at the beginning of each staff. Dynamic markings like 'p' (piano), 'f' (forte), and 'mf' (mezzo-forte) are also present. The manuscript is written in black ink on white paper.



ATTO QVARTO.

Che per queste di morte ampie campagne Vachia-

mand'Euridice Ch'udit'ahi pur tu dianci Così soauemen te lamentarsi Mo's ha tan.

ta pietà dēr'al mio core Ch'un'altra volta i tor no a porger prieghi Perche' il tuo

Nume al suo pregar si pieghi Dhe se da queste luci Amorosa dolcezza vnqua trahesti

Se ti piacqu'il seren di q̄ta frōte Che tu chiami tuo cielo on de mi giuri Di nō inuidiar sua forte à

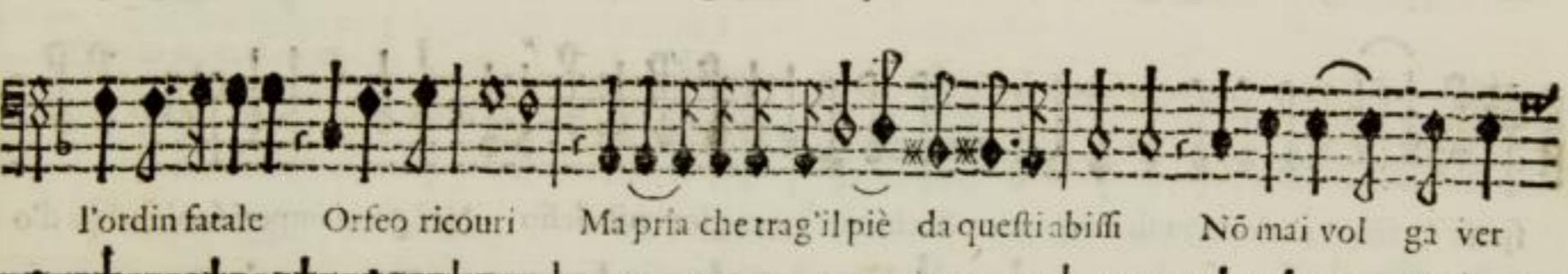
Giove Prego ti Pre goti Per quel foco Con cui già la grād'alm'amort' accese Fach'Euridice

ATTO QVARTO.

75



PLVTONE.



ATTO QVARTO

tenda Orfeo e l'intenda Euri dice Nedican giari'altrui sperar più lice.

Vn' spiritu del cor. Vn' tono più alto.

O degli habitator de l'onde eterne Possente Rè legge ne fa tuo cenno Che ricercar altre cagioni in-

Vn' altro sp'rito del coro.

terne Di tuo voler nostri pensier nō denno.

Trarà da quest'orribili cauerne Sua

sposa Orfeo s'adoprera suo' ingegno Si chenol vinca giouenil desio Nei graui imperi suoi sparga d'o-

blio. P.R.O.S. Quali gratieti rēdo Hor che si nobil do no Cōced'a p'gli miei Signor cortese

Sia benedetto il dì che pria ti piacqui Benedetta la pre da e'l dolc'ingāno Poi che per mia ventura

ATTO QVARTO. PLVTONE.

fecci acquilto Di te prendendo sole. Tue soavi parole D'amor l'antica
 piaga Rinfresca nel mio core Così l'anima tua nō sia più vaga Diceleste diletto Si ch'abban
 doni il marital tuo letto.

Coro de Spiriti à cinque.

Pietade oggi & Amo re Tri onfan Trionfan Trionfan nel'In ferno
 Pietade oggi & A more Trionfan Trionfan Trionfan nel'in fer no.
 Pietade og gi & Amo re Trionfan Trionfan nel'In fer no.
 Pietade oggi & Amore Trionfan Trionfan Trionfan nel'In ferno
 Pietade og gi & Amore Trionfan Trionfan Trionfan nel'In fer no..

ATTO QVAR TO.

78



Ecco il gentil cantore Che tua sposa conduce al ciel super no.

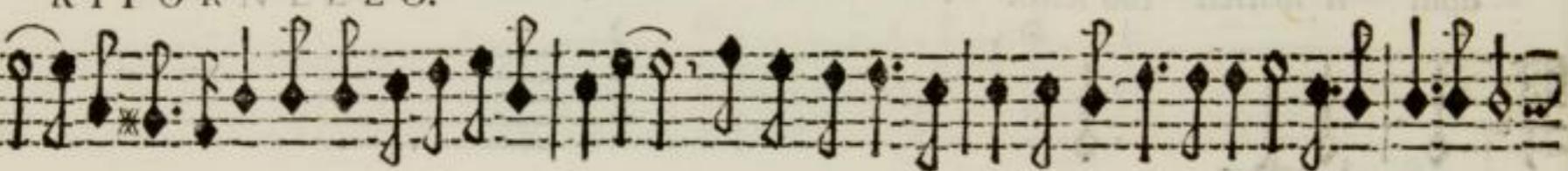
Violino.

ORFFEO.

Violino.

RITORNELLO.

Qual ho-



nor di te fia degno Mia cetra onnipotente S'hainel Tartareo regno Piegar potuto ogni indurata men-

RITORNELLO.

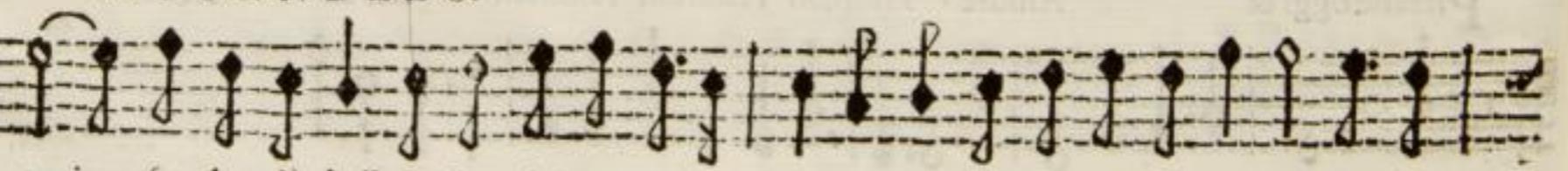
ORFFEO.



te RITORNELLO.

Luogo ha-

RITORNELLO.



urai fra le più belle Imagini celesti Ond'al tuo suon le stelle Danze-



ATTO QVARTO.

79

RITORNELLO.

ranno la gi-

r'horta d'hor pre-

sti. RITORNELLO.

RITORNELLO.

Segue Orfeo.

lo per

te felice a pieno Vedrò l'amato volto E nel candido seno De la mia Donn'oggi fa-

rò raccolto Ma m'etre io canto oï mè chi m'afficura Ch'ella mi segua

ohimè chi mi nasconde Dè l'amate pu pille il dolce lame?

ATTO QVARTO.

Fors' d'inuidia pûte Le deità d'Auerno Perch'io non sia qua giù felice à pieno Mi tolgo-

no il mirarui Luci beate e liete Che sol col sguardo altrui bear potete? Ma che temi mio

core Ciò che vieta Pluton comanda Amore A Nu me più possente Che vince huomini e

Dei Ben vbidir dourei.

Qui si fa strepito dietro la tela.

Segue Orfeo cantando nel Clavicembalo Viola da braccio, & Chitarone.

Ma che odo? oimè las so S'armâ forse a miei danni Con tal furor le furie innamo-

rate Per rapirmi il mio ben ed io'l consento?

Qui si volta Orfeo, & canta al suono del Organo di legno.

O dolcissimi lumi io

pur vi vegg

gratia inde

mordique

vista e pera

Vn Spirito del C

Torn'a l'ombra

Ch'omai fia forza

Qui canta Orfeo al suono del Clavic. Viola da braccio basso, & vn chitar.

pur vi veggio io pur Ma qual Eclissio hime v'oscura? vn Spir. Rott'haila legge E se di

EVRIDICE,

gratia indegno Ah! vista troppo dolce e troppo amara Così per troppo-

mordūque mi perdi? Et io misera perdo Il poter più go- dere E di luce e di

vista e perdo insieme Te d'ogniben più caroò mio consorte.

Vn Spirito del Coro canta.

Torn'al'ombre di morte Infe lice Euridice Ne più sperar di riue der le stelle

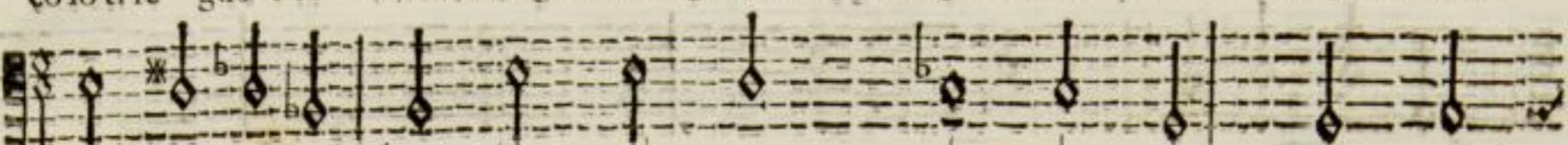
Ch'omai sia sordo à preghi tuoi l'inferno.

Doue ten vai mia vita Ec-

ATTO QVARTO.

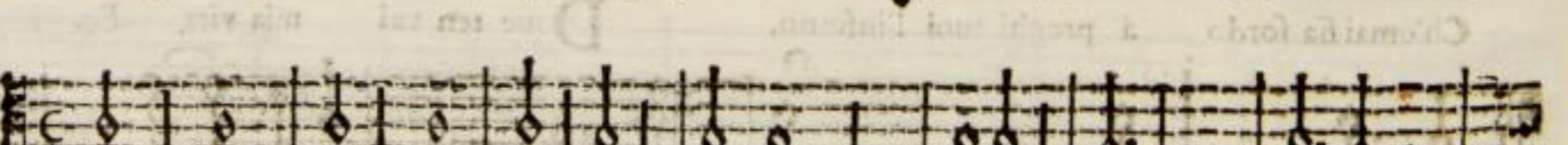
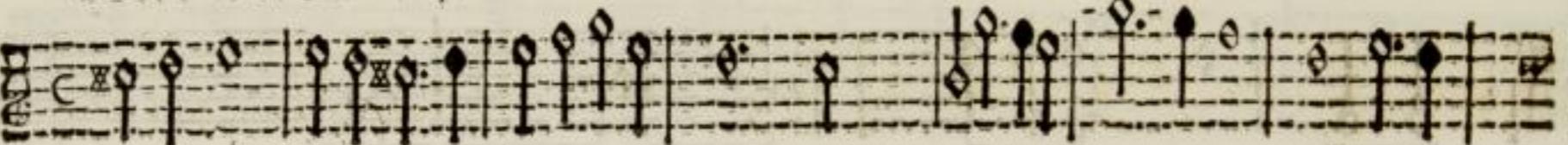


co io ti se guo Ma chi me i n'tg'ohim logn'ò vaneggio Qual occulto poter di questi orrori



Da questi amati orrori Mal mio grado mi trage e mi conduse A l'odiosa luce.

SINFONIA A 7.



ATTO QVARTO.

83



14 CHORO DE SPIRITU AV' ATTO QVARTO.

E la virtutevn raggio Di celeste bellezza Di celeste bellez za Preg-
 E la virtutevn raggio Di ce leste bel lezza Preg-
 E la virtutevn raggio Di celeste bellez za Preg-
 E la virtutevn raggio Di celeste bellez za Preggio
 E la virtutevn raggio Di ce leste bel lezza Preg-
 gio de l'al ma ond'ella fol s'apprez za Questa di tēp'oltraggio Nō tem'anzi maggio-
 gio de l'al ma ond'ella fol s'apprez za Questa di tēp'oltraggio Nō teme an-
 gio de l'al ma ond'el la fol s'apprezza Questa di tēp'oltraggio Nō teme anzi mag-
 gio de l'alma ond'ella on d'ella fol s'apprezza Questa di tēp'oltraggio Nō teme anzi

ATTO QVARTO.

85

re Nel'huom rendono glianni Rendono gl'anni il suo splendo-
zim maggiore Nel'huom nel'huom rendo no gl'ani il suo splen do-
giore Nel'huom Nel'huom rendono gl'ani il suo splendo-
giore Nel'huom Nel'huom rendono glianni il suo splen do-
maggiorre Nel'huom Nel'huom rendono gl'anni il suo splendo-

re Orfeo Orfeo vin se l'affet no e vinto po i Fu d'gl'aff-
re Orfeo Orfeo vinse l'infer no e vinto po i Fu d'gl'aff-
re Orfeo Orfeo vinse l'infer no e vin to poi evinto poi iFu dagl'aff-
re Orfeo Orfeo vinse l'Infer no e vin to poi Fu da gl'aff-

ATTO QVARTO.

ti suo i Degno d'e terna glo ria Fia sol co lui
 fetti suo i Degno d'e terna glo ria Fia sol co lui Fia sol co
 fetti suo i Degno d'e terna gloria Fia sol colui Fia sol colui
 fetti suo i Degno d'e terna glo ria Fia sol
 fetti suo i Degno d'e terna glo ria Fia sol co
 Fia sol colui ch'aurà di se vittoria ch'aurà di se vitto ria.
 lui ch'aurà di se vit toria ch'aurà di se vittoria vittoria.
 ch'aurà di se vittoria ch'aurà di se vitto ria vitto ria.
 colui ch'aurà di se vit to ria.
 lui Fia sol colui ch'aurà di se vit to ria.

SINFONIA A7.



ATTO QVARTO.

Tacciono li Cornetti, Tromboni & Regali, & entro a sonare il presente Ritornello,
 Le viole di braccio, Organi, Clavicembani, contrabasso, & Arpe, &
 Chitaroni, & Ceteroni, & si muta la Scena,

RITORNELLO.

Per l'amara

do Piangendo

voi Sel

per pietà

ATTO QVINTO

Duo Organì di legno , & duo Chitaroni concertorno questo Canto
sonando l'uno nelangolo finistro de la Sena , l'altro nel dentro.



Vesti i campi di Traccia e quest'è il loco Doue pafomm'il core

Per l'amara nouella il mio dolo re Poiche non hò più spene Di ricourar pregan-

do Piangendo e sospirando Il perduto mio bene Che posso io più se non volgermia

voi Sel ue foauin tempo Confor to amici martir mestr'al ciel piaue Per farui

per pietà me co languire Al mio langni re. Vuoi vi doleste

99

ATTO QVINTO.

monti e lagrimaste Voi fassi al dipartir del nostro sole Et io con voi la-

grimerò mai sempre E mai sempre daromni ahi doglia ahi pian tò Hai pianto Cor-

tefe Eco amorosa Che iconfo lata sei E consolar mi voi ne dolor miei Ben-

che queste mie luci Sien già per lagri mar fat te due fonti In così graue mia fe ra suentura

Non hò pianto però tanto che basti basti Se gli occhi d'Arg'hauessi E spandessero tutti vn

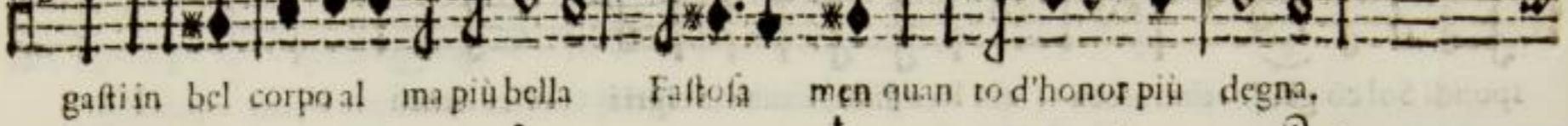
mar di pian to Non forai il duol conforme à tanti guai hai S'hai del mio mal pietà

ATTO QUINTO.

91

de lo ti ringratjo Ditua benigni tade Mamétr'io mi querelo Dhe perche mi ri-
 spondi Sol cō gl'ul timi accen ti Rendimi tutti integri i miei lamen ti. Ma tu
 anima mia se mai ritorna La tua fred'ombra a quest'amiche piaggie Pren-
 di da me que ste tuelor di estreme Chor a te sacro la mia etra e'l canto Comea
 te già sopra l'altar del core Lo spirto acceso in sacrificio offerfi. Tum bella fusti
 e saggia e in te ripose Tutte le gratrie sue corte se il cielo Men tre ad o-

ATTO QUINTO.



Hor l'altre donne son superbe e perfide Verch' le ado ra dispietate instabili Priue di

sen no è d'ogni pensier nobil le Ond'a ragion' opra di lor non lodansi Quincinò fia già mai che

per vil femina Amor con aureo stral il cor traggami.



ATTO QVINTO.

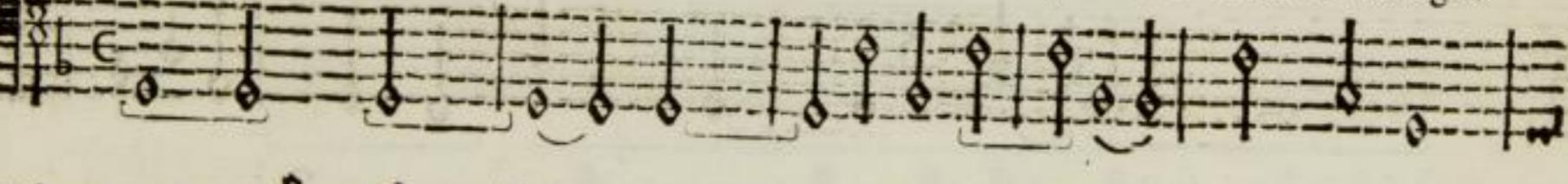
93

SINFONIA.

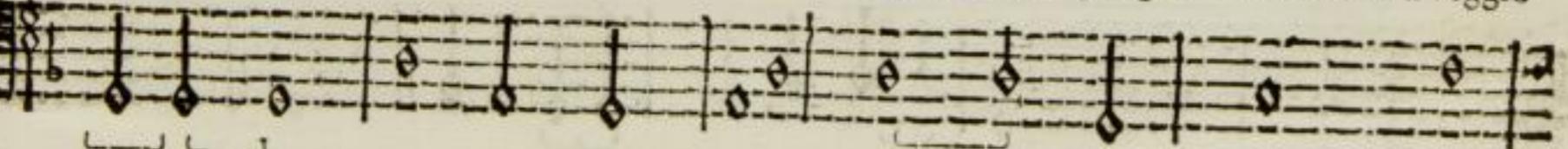


Apollo descende in vna nuuola cantando.

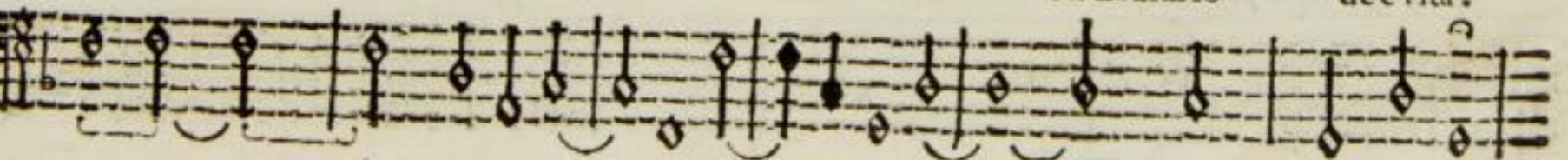
Perch' a lo sdegno & al dolor impreda Così ti doni ò fi glio? Non è non è consiglio



Di generoso petto Semir al proprio affetto Quinci biasmo e periglio Già soura star ti veggio



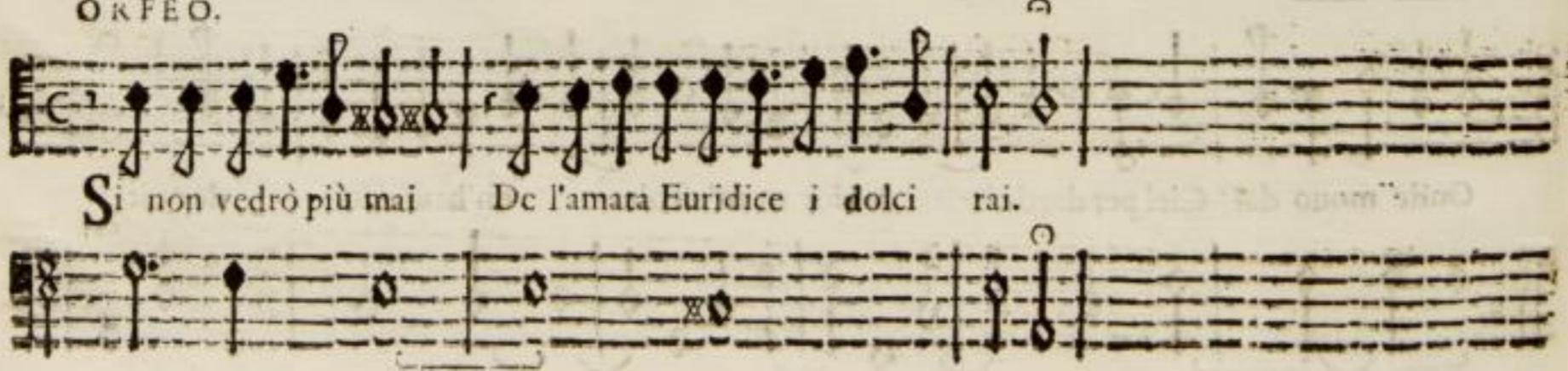
Onde mouo dal Ciel perdertai ta Hor tu m'ascolta en'haurai lo de evita.



L'Orfeo del Monte verde. N 3

49

94 ORFEO. ATTO QUINTO.



Apollo.

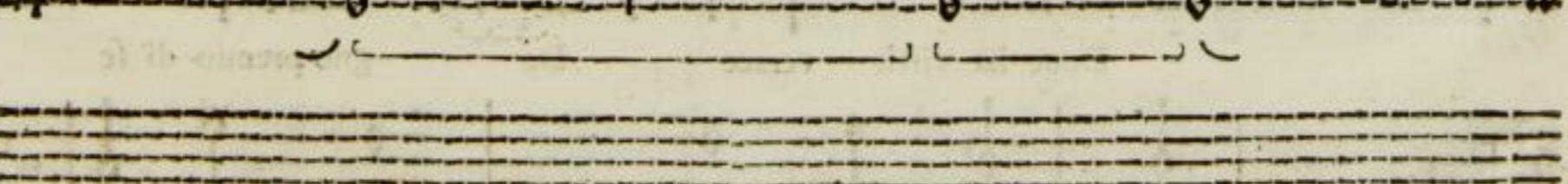
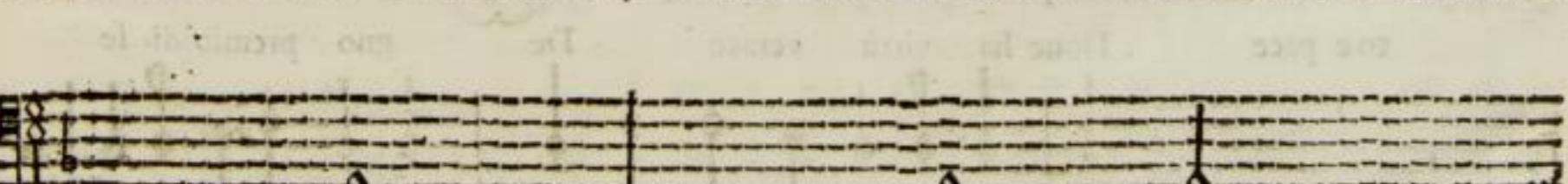
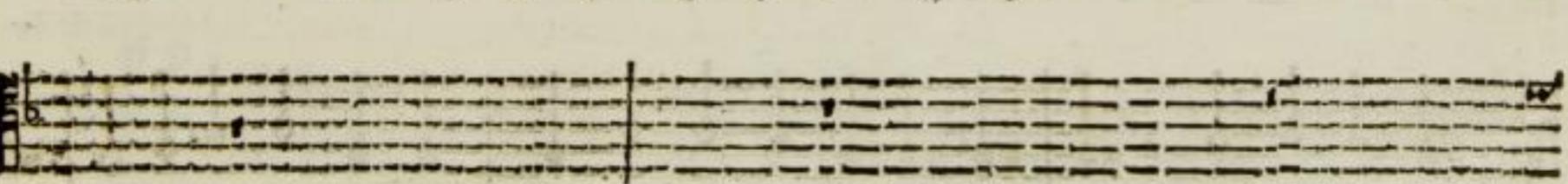
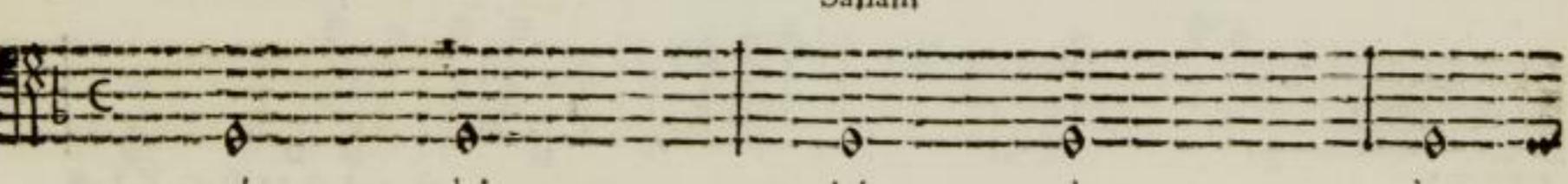
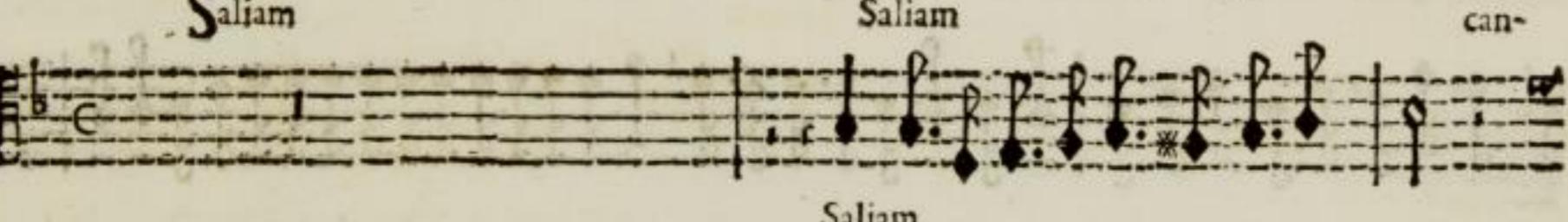
ATTO QVINTO.

ORFEO.

95



Apollo, & Orfeo asconde al Cielo cantando.



ATTO QUINTO.

Can tan d'al Cie
 d'al
 Io Doue ha virtù verace Degno premio di se dilet.
 Cielo Doue ha vir tū verace Degno premio di se
 to e pace Doue ha virtù verace De gno premio di se
 Doue ha virtù verace De gno premio di se

RITOR

ATTO QVINTO.

97

A handwritten musical score for 'ATTO QVINTO'. The score consists of several staves of music. The first two staves are vocal parts, with lyrics: 'dilet-' and 'dilet-'. The third staff continues the vocal line with 'to e pace.'. The fourth staff begins a 'RITORNELLO' section, indicated by the text 'RITORNELLO.' above it. The ritornello section consists of four staves of continuous musical patterns. The manuscript is written in black ink on aged paper with a red binding.

ATTO QVINTO. CORO.

98

Vanne Orfeo felic'a
 Vanne Orfeo felice a
 Vanne Orfeo felice a
 Vanne Orfeo Van'Orfeo felice a
 Vanne Orfeo felice a
 La veben nō mai viē meno
 La ve ben non mai vien meno
 La ve mai non fu do-
 La ve mai non fu do-

ATTO QVINTO.

99

Iore Mentr'altari incensi e voti Noi'toffriam lieti e deuoti.

Iore Mentr'altari incensi e voti Noi'toffriam lieti e deuoti.

Iore Mentr'altari incensi e voti Noi'toffriam lieti e deuoti.

Iore Mentr'altari Métr'altar'incéssi e voti Noi t'offriam lieti e deuoti.

Iore Mentre altari incensi e voti Noi t'offriam lieti e deuoti.

Così vi chi non s'arretra
 Al chiamar di Nume eterno
 Così gratia in ciel impetra
 Che qua giù prouò l'inferno
 E chi semina fra doglie
 D'ogni gratia il frutto coglie.

A I O V A T

adum si agolam
 scem si agolam
 adum si agolam
 scem si agolam
 adum si agolam
 scem si agolam

100

ATTO QUINTO.

MORESCA.

T A V O L A.

- Prologo la Musica.
Atto Primo.
Atto Secondo.
Atto Terzo.
Atto Quarto.
Atto Quinto.

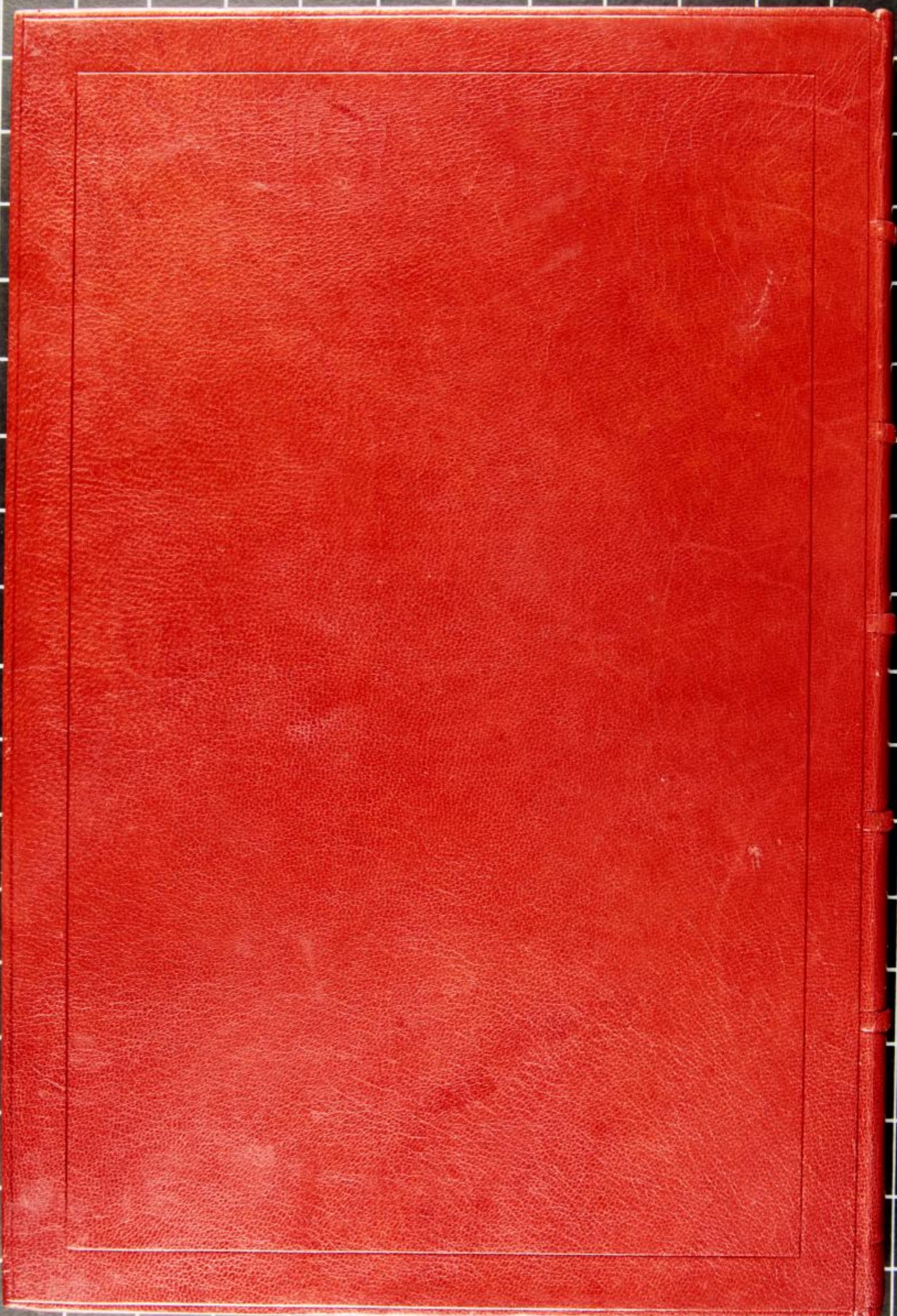
BIBLIOTHECA PETENSE
MODENA
Mus. D. 249
cc. 52

1
6
27
48
74
89

1.
Stamp.

Mus. D. 249

Monteverdi



St. Louis - St. Louis - St. Louis